



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

PRIMO LEVI

FIIC824009

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola PRIMO LEVI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **11486** del **29/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **25/10/2022** con delibera n. 45*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 33** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 37** Traguardi attesi in uscita
- 41** Insegnamenti e quadri orario
- 45** Curricolo di Istituto
- 75** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 84** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 96** Attività previste in relazione al PNSD
- 99** Valutazione degli apprendimenti
- 107** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 117** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 118** Aspetti generali
- 119** Modello organizzativo
- 126** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 128** Reti e Convenzioni attivate
- 134** Piano di formazione del personale docente
- 140** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'IC "Primo Levi" di Impruneta è ad indirizzo musicale. Il percorso dell'indirizzo musicale costituisce parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica e concorre alla formazione degli studenti e delle studentesse anche con l'acquisizione del linguaggio musicale. Nel più ampio quadro delle finalità della scuola Secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona, il percorso si sviluppa attraverso l'integrazione interdisciplinare e l'arricchimento dell'insegnamento della Musica.

Il territorio del Comune si sviluppa tra i due centri più grandi di Impruneta e di Tavarnuzze, ma comprende anche piccole frazioni e case sparse di interesse storico e paesaggistico. L'economia si basa essenzialmente sulla lavorazione e la vendita della terracotta di pregio, ma la vocazione del territorio è di tipo agricolo con produzione di olio e vino. Sono presenti numerose associazioni culturali e ambientaliste che hanno lo scopo di promuovere iniziative di conoscenza e di tutela dell'ambiente sia per gli aspetti geo-botanici che storico-artistici. Esse rappresentano per la scuola punti di riferimento importanti per il rapporto con il territorio, creando numerose occasioni di collaborazione. La vicinanza a Firenze offre grandi opportunità formative con percorsi storici, artistici e scientifici.

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio-alto e le famiglie per lo più costituiscono un solido punto di riferimento per l'educazione e la formazione degli alunni; in genere sono elemento di supporto per la scuola, costituendo insieme ad essa una coesa comunità educante. La crisi economica degli ultimi anni ha comunque ridotto il potere di spesa delle famiglie, limitando la possibilità di investimenti anche in campo educativo. Le famiglie straniere, dal punto di vista culturale e linguistico, non sono sempre pienamente integrate. La provenienza è prevalentemente albanese, con una distribuzione non uniforme sul territorio. Sono poi presenti famiglie provenienti dalla Romania, dal Marocco, dalle Filippine, dallo Sri Lanka e dall'America latina; negli ultimi anni provengono anche dal Pakistan e, a causa della guerra, anche dall'Ucraina. Ciò ha determinato negli anni un incremento degli alunni con bisogni educativi speciali, a cui la scuola risponde con un maggiore impegno nel promuovere un'efficace competenza linguistica, favorendo la relazione con le famiglie, rafforzando l'applicazione di metodologie inclusive. La scuola cerca, nell'ottica di una concreta finalità dell'inclusione, una stretta collaborazione con le associazioni del territorio per una piena assunzione dei progetti di vita e del percorso formativo di tutti gli alunni.

Il Comune ha avviato un piano di riorganizzazione delle strutture scolastiche che ha portato alla ristrutturazione parziale e al cablaggio della scuola secondaria di Tavarnuzze e alla ristrutturazione



di alcuni plessi. La palestra non è presente in tutte le sedi, ma viene utilizzata da più plessi con una buona organizzazione oraria. E' stato portato a termine il programma pluriennale di acquisti per dotare tutte le aule della scuola primaria e secondaria di LIM e di Monitor Touch. Il finanziamento della scuola proviene essenzialmente dallo Stato. Per quanto riguarda il Comune, il contributo finanziario è in buona parte legato quasi esclusivamente al PEZ regionale. Il Comune contribuisce all'offerta formativa della scuola finanziando attività legate alla promozione delle Scienze, ad eventi storico-culturali e alla partecipazione degli alunni delle classi terze della secondaria al viaggio studio ai Campi di Sterminio.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

PRIMO LEVI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	FIIC824009
Indirizzo	VIA I MAGGIO, 47 LOC. TAVARNUZZE 50023 IMPRUNETA
Telefono	0552020500
Email	FIIC824009@istruzione.it
Pec	fiic824009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icprimolevi.edu.it

Plessi

MARIA MALTONI - SAN GERSOLE' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA824016
Indirizzo	VIA SAN GERSOLE', 7 FRAZ. MONTORIOLO 50023 IMPRUNETA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Montauto 7 - 50023 IMPRUNETA FI

BUONDELMONTE DE' BUONDELMONTI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
---------------	----------------------



Codice	FIAA824027
Indirizzo	VIA BUOZZI LOC. TAVARNUZZE 50029 IMPRUNETA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via BuoZZi snc - 50029 IMPRUNETA FI

LUCA DELLA ROBBIA-IMPRUNETA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FIAA824038
Indirizzo	VIA ROMA 36 - 50023 IMPRUNETA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Roma 36 - 50023 IMPRUNETA FI

FERDINANDO PAOLIERI-IMPRUNETA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE82401B
Indirizzo	PIAZZA GARIBALDI,10 IMPRUNETA 50023 IMPRUNETA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Piazza Garibaldi 10 - 50023 IMPRUNETA FI
Numero Classi	10
Totale Alunni	194

ALICE STURIALE - TAVARNUZZE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FIEE82402C
Indirizzo	VIA 1 MAGGIO,11 FRAZ. TAVARNUZZE 50029 IMPRUNETA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via I Maggio 11 - 50029 IMPRUNETA FI



• Via I MAGGIO 47 - 50029 IMPRUNETA FI

Numero Classi	10
Totale Alunni	189

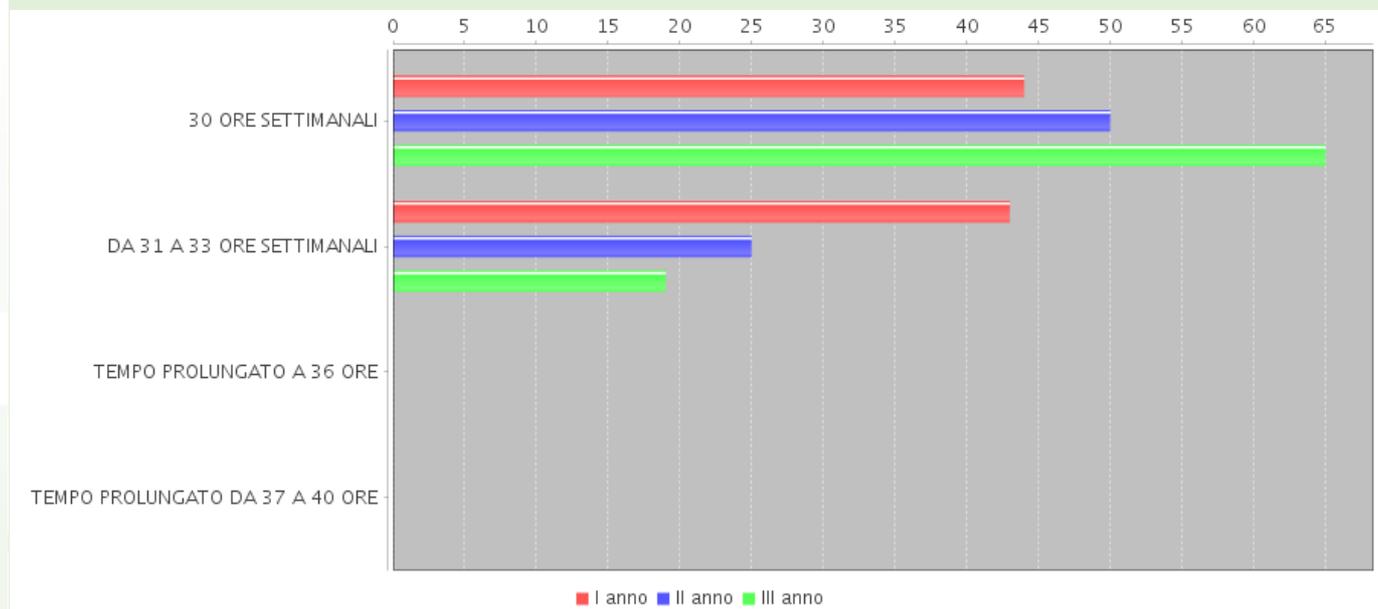
DOMENICO GHIRLANDAIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	FIMM82401A
Indirizzo	VIA I MAGGIO 47 TAVARNUZZE 50023 IMPRUNETA

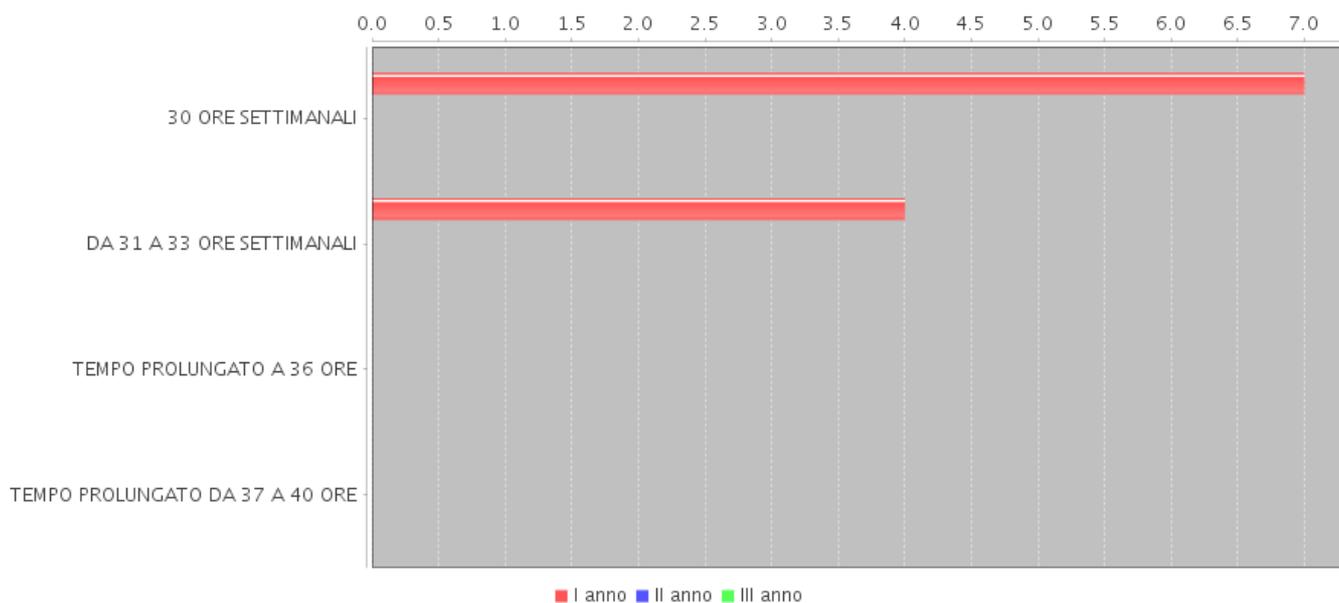
Edifici • Via I MAGGIO 47 - 50029 IMPRUNETA FI

Numero Classi	11
Totale Alunni	246

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'INDIRIZZO MUSICALE

L'Istituto da circa trent'anni è ad indirizzo musicale, ciò arricchisce in modo significativo l'Offerta Formativa della scuola.

L'indirizzo musicale è una prerogativa specifica della Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto che, attraverso lezioni individuali e d'insieme, tende ad arricchire la crescita dell'alunno e ad affinarne l'armonia personale e la sensibilità artistica.

La pratica strumentale, infatti, persegue obiettivi trasversali di assoluto valore formativo, come l'autostima, l'autocontrollo, lo sviluppo dei processi logici, la socializzazione, il rispetto degli altri e delle loro diversità, la conoscenza di sé, lo sviluppo di un senso critico rispetto all'evento musicale, garantendo una crescita più armoniosa e consapevole, ricca di stimoli e contenuti. Promuove occasioni d'incontro e di partecipazione ampliando l'orizzonte formativo degli alunni e il loro bagaglio di esperienze favorendo una sana crescita culturale, sociale ed una significativa maturazione complessiva dal punto di vista artistico, umano ed intellettuale. Motore inesauribile di questi processi di sviluppo educativo e formativo è indubbiamente la musica d'insieme, meta e punto di partenza della pratica strumentale.

La scuola offre la possibilità di poter iniziare lo studio di uno strumento musicale in modo completamente gratuito con un corso apposito integrato nella programmazione educativo-



didattica dei consigli di classe e del collegio dei docenti, in sintonia con la premessa ai programmi della scuola secondaria.

Il corso, grazie all'accurata personalizzazione dei programmi di studio calibrati sugli interessi e le potenzialità di ciascun alunno, può garantire sia la necessaria preparazione per coloro che intendono avviare uno studio specialistico verso i Licei Musicali sia un approccio pratico e gioioso per coloro che desiderano fare del suonare uno strumento un proprio piacere personale di espressione e sé. La scelta dell'indirizzo musicale avviene all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando apposito modulo predisposto dalla scuola. Gli alunni interessati vengono convocati per sostenere una prova orientativo-attitudinale come previsto dalla normativa vigente in materia.

Allegati:

Regolamento indirizzo musicale I.C. PRIMO LEVI.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	4
	Disegno	1
	Informatica	2
	Musica	1
	Scienze	1
	Tecnologico	1
Biblioteche	Classica	2
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	49
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	2
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	4
	PC e Tablet presenti in altre aule	43



Approfondimento

Tutte le scuole sono dotate di rete fissa WI-FI e in grado di poter gestire la dotazione informatica con più postazioni simultaneamente. Solo la scuola dell'infanzia Maltoni non è dotata di rete fissa internet, in quanto situata in località isolata rispetto al centro abitato. L'Istituto mette comunque a disposizione un router portatile, di piccole dimensioni, per dare la possibilità di usufruire di computer e LIM.

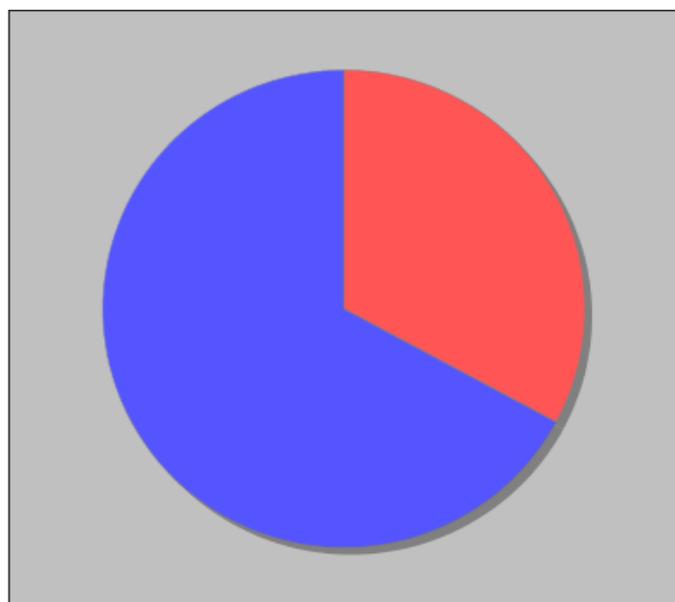


Risorse professionali

Docenti	97
Personale ATA	24

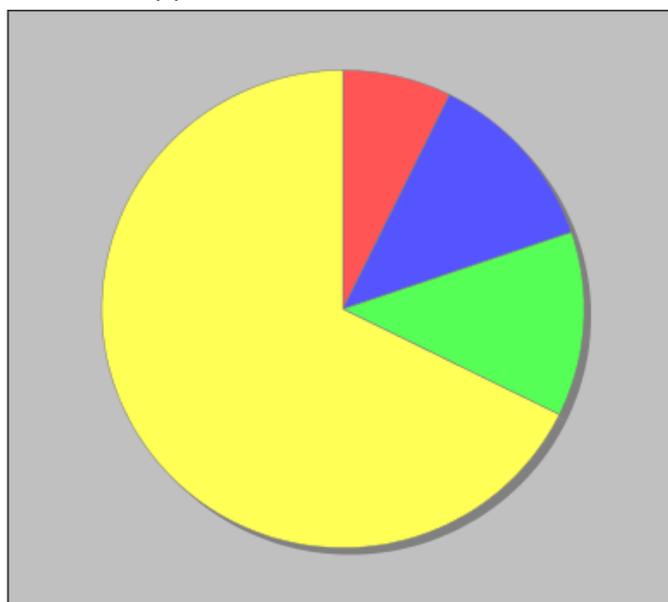
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 47
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 96

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 7
- Da 2 a 3 anni - 12
- Da 4 a 5 anni - 12
- Piu' di 5 anni - 65

Approfondimento

Il personale docente è costituito in massima parte da insegnanti a tempo indeterminato, una percentuale di docenti di ruolo superiore alla media della Toscana e della provincia di Firenze. L'incremento è dato soprattutto da assunzioni in ruolo in tutti gli ordini di scuola negli ultimi anni. Il personale docente che da oltre sei anni presta servizio con continuità nella scuola



costituisce più della metà di tutti i docenti.

Il corpo docente è quindi sostanzialmente stabile, con una buona esperienza d'insegnamento e con attitudini al lavoro cooperativo in continuità tra i vari ordini di scuola all'interno dei dipartimenti disciplinari. Nel complesso quindi il personale della scuola è abbastanza stabile, da quest'anno anche nel comparto delicato e strategico come il sostegno si sta raggiungendo una certa continuità. Si registra purtroppo una certa carenza nel personale ATA tra i collaboratori scolastici.



Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo, che riunisce scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado, prende in carico i bambini dall'età di tre anni e li guida fino al termine del primo ciclo di istruzione, offrendo un unico percorso formativo. Al centro del suo interesse sono i bambini che vivono stabilmente o temporaneamente nel territorio di Impruneta e nelle aree limitrofe, bambini che durante il loro percorso scolastico nell'Istituto diventano adolescenti.

L'Istituto dà piena attuazione ai principi costituzionali e alle norme generali stabilite dallo Stato in materia di istruzione. Esercita nel contempo l'autonomia che la legge le attribuisce ed elabora il suo curriculum, ovvero fa scelte relative ai contenuti, ai metodi, all'organizzazione e alla valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dalle Indicazioni Nazionali.

La scuola pensa e realizza i suoi progetti educativi per bambini e ragazzi considerati in tutti i loro aspetti (cognitivi, affettivi, relazionali, ecc...) tenendo conto della singolarità e complessità di ognuno, delle capacità, aspirazioni e fragilità, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ognuno, secondo i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile.

La scuola imposta e persegue un percorso formativo progressivo e continuo - verticale - dai tre ai quattordici anni, che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita. Promuove e consolida competenze culturali basilari e imprescindibili, tese a sviluppare progressivamente nel corso della vita le competenze-chiave europee. L'orizzonte di riferimento del sistema scolastico italiano sono infatti le competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea nel 2006, che tutti i cittadini europei dovrebbero conseguire, con i diversi ordinamenti nazionali e curricoli scolastici.

L'Istituto si pone come obiettivo il pieno raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari, valorizzando e potenziando in particolar modo le competenze linguistiche e matematico-logico-scientifiche, in linea con le competenze europee per un consapevole sapere diffuso.

Attraverso tutte le discipline la scuola si pone come priorità la graduale acquisizione delle competenze trasversali "Imparare ad imparare" e "Comunicare", sempre più indispensabili in un mondo complesso, tecnologico, in rapidissima evoluzione, in cui l'apprendimento è necessariamente permanente e la comunicazione indispensabile per la qualità delle relazioni.

Imprescindibile è lo sviluppo delle competenze digitali, intese anche come uso consapevole e critico dei social network, in una realtà sempre più ricca di informazioni e saperi frammentati.

L'Istituto ritiene fondamentale sviluppare l'attività laboratoriale, nel senso di un incremento dell'uso di ambienti attrezzati, anche con strumentazione all'avanguardia con le nuove tecnologie, ma soprattutto di una metodologia didattica che pone gli alunni, insieme ai loro insegnanti, in una dimensione di ricerca e che presenta il carattere dell'apprendimento attivo, dell'imparare facendo.

Il progressivo raggiungimento del Profilo dello studente, previsto dalle Indicazioni nazionali, alla fine del suo percorso formativo nell'Istituto, a conclusione del primo ciclo di istruzione, non può prescindere dall'aver acquisito e sviluppato comportamenti responsabili, rispettosi della legalità e propri di cittadini attivi. Nella comunità scolastica si pongono in pratica il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, banco di prova di comunità più ampie, a partire da quella locale sino a quella globale.

Della comunità scolastica fanno parte le famiglie, con un ruolo di primaria importanza nel percorso formativo dei loro figli: una piena alleanza, un patto condiviso, in una società in cui i



bambini e i ragazzi possono apprendere molto fuori da scuola, in cui le famiglie mostrano un volto nuovo, più complesso e articolato, costituiscono un contributo imprescindibile.

La scuola è inserita nel suo territorio e l'autonomia scolastica nasce proprio perché ogni scuola si adatti al proprio contesto. L'Istituto deve e vuole essere aperto alle esigenze, alle necessità e alle opportunità che il territorio gli offre, ricordandosi sempre che i bambini e gli adolescenti di oggi saranno gli adulti di domani, cittadini della comunità locale, nazionale e mondiale: il nostro futuro.

La nostra scuola è...

Accogliente, Inclusiva, Formativa, Creativa, Orientativa, Innovativa, Progettuale, Aperta, Laboratoriale.

Accogliente

La scuola unitaria di base riunisce scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado, prendendosi in carico i bambini dai 3 anni fino al termine del primo ciclo di istruzione.

I bambini e i ragazzi che la "abitano" sono sempre più differenti per bagagli autobiografici, storia personale, riferimenti e tracce culturali. La scuola, consapevole dei cambiamenti, elabora una proposta formativa per tutti, valorizza la pluralità, sperimenta modalità che possono ispirare nuove forme di convivenza nella società nel suo insieme.

Inclusiva

L'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti. La scuola opera affinché ogni alunno sviluppi al meglio le proprie potenzialità, creando un contesto accogliente e stimolante, caratterizzato da relazioni significative e opportunità conoscitive, fondamenti delle esperienze di apprendimento e crescita di ognuno (L'autonomia scolastica per il successo formativo, 2018). Per favorire l'inclusione la scuola cura la qualità degli ambienti e la qualificazione professionale dei docenti.

Misura con continuità il grado di inclusività della sua Offerta Formativa (PAI cfr modello U.N.E.S.C.O.). Un curriculum inclusivo, permeabile alle sollecitazioni che vengono dall'esterno, valorizza le molteplici forme di differenziazione cognitiva, comportamentale, culturale, che gli allievi portano in dote a scuola; tutela gli alunni con bisogni educativi speciali (BES), inserendo tutti in un contesto che metta in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno.

Formativa

Nella scuola "lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi". La scuola definisce nel suo curriculum verticale (dai tre ai quattordici anni) i traguardi irrinunciabili che permettono il conseguimento delle competenze delineate nel "Profilo dello studente", riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Le competenze, al centro dei sistemi scolastici e formativi europei, indicano la capacità di un alunno di risolvere problemi nella realtà, utilizzando motivazione, intraprendenza, intenzionalità, applicando conoscenze e abilità in contesti diversi.

Creativa

La nostra scuola ritiene che la creatività, come espressione del pensiero libero, sia una capacità fondamentale per affrontare le sfide che il mondo, in rapido cambiamento, pone ad ognuno di noi e soprattutto alle nuove generazioni. Innanzitutto quindi la nostra scuola opera in modo tale da aprire spazi di creatività in tutte le discipline, creando modalità di lavoro serene e flessibili che predispongano gli alunni a mettersi in gioco maturando sensibilità, fantasia e originalità.

Nella scuola le "Arti" ricoprono un ruolo significativo per la formazione di ogni alunno, per l'accoglienza e l'inclusione di tutti.



Nella nostra scuola in particolare l'esperienza musicale diretta, con l'indirizzo musicale nella secondaria, e l'alfabetizzazione musicale, fin dalla scuola primaria, rappresenta un'importante offerta formativa. Gli alunni possono praticare lo studio disciplinare di uno strumento (a scelta tra pianoforte, chitarra, flauto e violino). L'attività teatrale, svolta anche con il supporto di esperti, è condivisa da tutti gli ordini di scuola sin dall'infanzia ed è istituzionalizzata in tutte le classi seconde della scuola secondaria.

Nell'ambito della valorizzazione delle attitudini personali e dell'espressività, la scuola propone percorsi di educazione ed avviamento alla pratica sportiva in collaborazione con associazioni del territorio.

Orientativa

La scuola orienta non solo mediante l'informazione, ma soprattutto con percorsi didattici che, nell'arco del percorso scolastico, aiutano gradualmente l'alunno a scoprire se stesso, i propri interessi e le proprie attitudini.

L'orientamento è pratica educativa attraverso la quale si rendono gli alunni capaci di prendere decisioni in modo autonomo e protagonisti del proprio progetto di vita.

Innovativa

La scuola persegue la rimodulazione in senso digitale degli ambienti scolastici, delle attività didattiche e di studio. Si adopera a rendere gli alunni – digital natives – consapevoli e responsabili circa l'uso della tecnologia dentro e fuori la scuola e li stimola ad adoperarla per migliorare la qualità degli apprendimenti, anche attraverso la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning).

Progettuale

La scuola decide di "agire per progetti": nella sua autonomia e responsabilità di organizzarsi, sceglie l'itinerario più opportuno per consentire agli studenti il successo formativo. La scuola, per perseguire le sue finalità, individua i bisogni educativi e didattici e procede di conseguenza nella definizione delle risorse, dei temi, degli obiettivi nonché dei risultati attesi, strutturando percorsi disciplinari e interdisciplinari all'interno dei quali si collocano i progetti che caratterizzano la sua offerta formativa.

Aperta

La scuola è aperta ai bambini e ai ragazzi, come primo contesto di socializzazione pubblica.

La scuola è aperta alle famiglie per condividere un patto educativo.

La scuola è aperta al suo territorio, che conosce e con il quale è integrata per condividere esperienze concrete.

La scuola è aperta alle altre scuole e alle altre realtà educative e formative per costruire in rete percorsi condivisi.

La scuola è aperta, come cittadinanza locale, nazionale, europea e globale, alla complessità del reale, che conosce, comprende in modo consapevole e critico, in cui ogni studente costruisce il suo progetto di vita.

Laboratoriale

Nella scuola la didattica laboratoriale è metodologia applicata in ogni contesto e per qualsiasi disciplina. Si basa sul coinvolgimento diretto dell'alunno in contesti adeguati al suo livello cognitivo. Il laboratorio non è quindi inteso come luogo fisico, ma come momento in cui l'alunno è attivo, discute e argomenta le proprie scelte, costruisce significati, progetta e sperimenta, impara a raccogliere dati e a confrontarli con i modelli ipotizzati; non è quindi specifico delle scienze sperimentali, ma è modalità fondamentale dell'apprendimento di tutte le discipline.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento progressivo delle competenze in Italiano, Matematica e Inglese nel corso del Curricolo verticale.

Traguardo

Diminuire la variabilità dentro le classi.

● Competenze chiave europee

Priorità

"Competenze sociali e civiche": capacità di osservare regole e patti sociali condivisi, potenziando la competenza "Comunicare", al fine di trasmettere un messaggio e di cogliere i significati di un messaggio ricevuto.

Traguardo

Migliorare gli esiti delle valutazioni delle competenze sociali e civiche, relative al Curricolo di Educazione Civica, nonché delle verifiche della competenza "Comunicare" per le classi terminali.

Priorità

Migliorare le competenze musicali degli studenti dell'istituto, favorendo la partecipazione degli studenti al progetto di educazione musicale.

Traguardo



Promuovere la diffusione della cultura e della pratica musicale in tutti i suoi molteplici aspetti, mirati a potenziare i processi di apprendimento/insegnamento e quelli gestionali/organizzativi.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: PROVE STANDARDIZZATE**

La riflessione sulle Prove Invalsi, che rappresentano un banco di prova importante per i nostri studenti, rappresenta un passaggio utile e importante nella progettazione delle attività di studio della matematica. Sicuramente l'aspetto positivo che negli anni è scaturito dalla necessità di somministrare questo tipo di prove è un ripensamento globale del proprio modo di fare scuola: le prove Invalsi hanno costretto tutti gli insegnanti a fare i conti con un sistema di valutazione nazionale che confronta studenti con background simili. Nell'ambito degli incontri dipartimentali i docenti dei tre ordini del nostro Istituto lavorano per trovare insieme e sperimentare nuove metodologie didattiche che facilitino negli studenti un apprendimento per competenze.

Con i dati dell'Invalsi, attualmente a disposizione, è possibile monitorare un consistente numero di allievi che, nel corso degli anni, continuano a gravitare nel nostro Istituto, dalla primaria alla Secondaria, in quanto storicamente la quasi totalità degli allievi della Primaria rimane nella Secondaria. Ciò consente a tutti i docenti di riflettere e confrontarsi sull'andamento negli anni dei risultati delle prove Invalsi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Miglioramento progressivo delle competenze in Italiano, Matematica e Inglese nel corso del Curricolo verticale.

Traguardo



Diminuire la variabilità dentro le classi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Didattica per gruppi di alunni di classi parallele, per il potenziamento delle competenze di base.

Analisi degli esiti e confronto tra docenti nei Dipartimenti verticali e per ordine di scuola.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare la didattica laboratoriale, con attività di gruppo e a classi aperte.

Realizzazione di classi innovative 4.0 PNRR

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere attività che valorizzino le attitudini e le abilità di ogni singolo alunno.

Attività prevista nel percorso: CONFRONTO SULLE PROVE



INVALSI

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Tutti i docenti, suddivisi per dipartimenti disciplinari, conducono un'analisi sui test Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese, per poi confrontare i risultati ottenuti dagli studenti delle classi interessate. Si prevedono attività di potenziamento delle competenze di base per classi parallele, al fine di diminuire la variabilità tra le classi e dentro le classi.
Risultati attesi	Miglioramento dei risultati delle Prove Nazionali, con implementazione dei livelli 3, 4 e 5 e progressiva diminuzione della variabilità dentro le classi.

● Percorso n° 2: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

La scelta delle priorità è legata alla "mission" della scuola, storicamente impegnata nell'educazione alla legalità e improntata allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per l'apprendimento permanente degli alunni, attenta all'inclusione delle specificità e dei bisogni di ognuno. Competenze che si fondano sulla capacità di autoregolarsi e di osservare le regole e i patti sociali, imparando e condividendo i nuclei fondanti per il bene comune, sulla capacità di comunicare e di reperire, organizzare, collegare e recuperare informazioni da fonti diverse, utilizzando in modo critico e consapevole i mezzi tecnologici.

Vengono inoltre messe in atto da tutti i docenti strategie e attività didattiche finalizzate a sviluppare e/o potenziare le competenze di base, oltre alle competenze trasversali del "Comunicare" e del "fare Musica".

Negli ultimi anni scolastici è stato approntato il curriculum di Educazione Civica, scansionato per



ciascun anno, dalla I Primaria alla III Secondaria.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

"Competenze sociali e civiche": capacità di osservare regole e patti sociali condivisi, potenziando la competenza "Comunicare", al fine di trasmettere un messaggio e di cogliere i significati di un messaggio ricevuto.

Traguardo

Migliorare gli esiti delle valutazioni delle competenze sociali e civiche, relative al Curricolo di Educazione Civica, nonché delle verifiche della competenza "Comunicare" per le classi terminali.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Strutturare prove di comprensione di un messaggio nei diversi linguaggi.
Strutturazione di schede di osservazione per la rilevazione della competenza

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare l'uso delle TIC nella didattica curricolare delle varie discipline, favorendo una specifica formazione d'ambito.



Realizzazione di classi innovative 4.0 PNRR

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere attività che valorizzino attitudini e abilità degli alunni e attività di conoscenza e condivisione delle diverse realtà culturali e sociali.

○ **Continuità' e orientamento**

Strutturazione di proposte educative che, partendo dai saperi disciplinari, promuovano le competenze di cittadinanza in sintonia con l'Agenda 2030.

Attività prevista nel percorso: EDUCAZIONE CIVICA

Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni

Responsabile	Sono presenti due referenti per l'Istituto, ma sono coinvolti tutti i docenti dei tre ordini di scuola, essendo di competenza di tutte le discipline. È stata una priorità dell'Istituto creare e consolidare il curriculum verticale su l'educazione alla cittadinanza, riferendosi alla legge 107/2015, che tra gli obiettivi formativi prioritari indica: sviluppo delle competenze in materia
--------------	---



di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri"; "sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali".

Risultati attesi

Una maggiore consapevolezza dell'importanza del rispetto delle norme Costituzionali per la convivenza civile, attraverso la conoscenza di specifiche nozioni relative ai suoi contenuti e ai suoi valori, nonché la sperimentazione in prima persona di azioni ispirate alla solidarietà e alla cura del bene comune. Partecipazione consapevole ad iniziative di cittadinanza attiva, come la partecipazione al Banco Alimentare (tutte le classi dell'Istituto) e la partecipazione al progetto Generazioni Capovolte di alfabetizzazione digitale delle persone anziane del territorio di Impruneta (classi terze della Secondaria).

Attività prevista nel percorso: SVILUPPO DELLA COMPETENZA COMUNICARE

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Tutto il Collegio dei docenti, suddiviso in Dipartimenti verticali, ha scelto di lavorare conducendo una ricerca-azione sulla competenza Comunicare al fine di costruire un Curricolo d'Istituto sulla Comunicazione, intesa come la capacità di manifestare e decodificare concetti, idee, sentimenti, avvenimenti e di interagire in modo adeguato e in modo



creativo in ambito culturale e sociale. Si ipotizzano le seguenti fasi di lavoro: - scelta e condivisione di buone pratiche didattiche da cui possa emergere la comunicazione - formazione specifica per implementare strategie didattiche - condivisione di una metodologia, che si avvalga anche delle nuove tecnologie e dei linguaggi digitali - sviluppo dei percorsi - rubriche di osservazione Per il triennio 2022-2025 il nostro Istituto ha deciso di porre tra le finalità prioritarie della scelta educativa la condivisione di un curriculum verticale sulla Comunicazione, intesa come la capacità di manifestare e decodificare concetti, idee, sentimenti, avvenimenti e di interagire in modo adeguato e in modo creativo in ambito culturale e sociale. Le progettazioni disciplinari del curriculum verticale valorizzeranno, in ogni ordine scolastico, i percorsi formativi che promuovono la competenza del Comunicare. Questa competenza include anche l'abilità di ricercare, raccogliere ed elaborare informazioni, utilizzare sussidi, formulare ed esporre le argomentazioni in modo esauriente e adatto al contesto. Le attività musicali-coreutiche, artistico-visive, linguistico-espressive, e scientifico-tecnologiche, avvalendosi della comunicazione declinata nei suoi più vari aspetti, concorrono nel promuovere e rafforzare negli alunni l'acquisizione di questa competenza, arricchendosi anche delle nuove opportunità offerte dai linguaggi digitali. Il curriculum matematico-scientifico in particolare, ormai consolidato da anni nel nostro Istituto, si pone come obiettivo principale lo sviluppo di tematiche specifiche, calibrate per i vari ordini di scuola, che stimolino le abilità e i processi cognitivi implicati nella ricerca di una soluzione. La condivisione di buone pratiche e di efficaci metodologie di insegnamento rappresenta inoltre un importante pilastro sia nel sostegno delle fragilità che nella valorizzazione delle eccellenze. In questo contesto l'Istituto prevede percorsi didattici di sperimentazione metodologica utilizzando le opportunità offerte dai laboratori del Sapere Scientifico e nuove opportunità offerte dai linguaggi digitali, per arricchire gli ambienti di apprendimento e rivedere



l'organizzazione della didattica.

Risultati attesi

Strutturazione e condivisione nel triennio di un Curricolo sulla Comunicazione, declinata per ordine di scuola e arricchita dell'integrazione dei vari linguaggi.

● **Percorso n° 3: COMPETENZE MUSICALI**

La scuola ha intrapreso anche un potenziamento dell'indirizzo musicale-coreutico per promuovere le competenze musicali di tutti gli alunni, con accordi di collaborazione con la Filarmonica di Impruneta per istituire la Banda musicale della scuola.

L'obiettivo principale è allargare al maggior numero di alunni possibile un'esperienza così bella e formativa come quella musicale. Il progetto consiste nel proporre agli alunni un modo diverso di fare educazione musicale attraverso il diretto contatto con gli affascinanti strumenti musicali della banda.

Risultati Attesi

- Offrire un arricchimento del bagaglio comunicativo mediante l'acquisizione di capacità espressive attraverso una pluralità di linguaggi, tra cui quello musicale.
- Sviluppare le potenzialità degli alunni mediante attività di gruppo che ne favoriscano l'aggregazione e la cooperazione per creare un approccio complesso alla pratica musicale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze musicali degli studenti dell'istituto, favorendo la partecipazione degli studenti al progetto di educazione musicale.

Traguardo



Promuovere la diffusione della cultura e della pratica musicale in tutti i suoi molteplici aspetti, mirati a potenziare i processi di apprendimento/insegnamento e quelli gestionali/organizzativi.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere attività che valorizzino le attitudini e le abilità di ogni singolo alunno.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Adesione al Progetto Regionale Toscana Musica per una didattica innovativa per la diffusione e il potenziamento della pratica della musica corale e strumentale.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare le competenze dei docenti in ambito musicale.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Ampliare le occasioni di collaborazione con le associazioni culturali e i gruppi musicali del territorio.



Attività prevista nel percorso: ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: DM 8 - MUSICA ALLA SCUOLA PRIMARIA

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Associazioni
Responsabile	<p>Il nostro Istituto ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado, intende portare avanti il progetto che ci contraddistingue ormai da alcuni anni di “potenziamento della pratica musicale nella scuola primaria” in attuazione del D.M.8/11, ritenendo indispensabile creare le condizioni affinché la formazione musicale dei propri alunni avvenga il più precocemente possibile e nella convinzione che l'avvicinamento dei bambini alla musica debba avvenire in modo graduale, stimolante, innovativo e sperimentale. Tale convinzione scaturisce anche dai risultati ampiamente positivi dei progetti d'Istituto realizzati negli anni scorsi che, attraverso attività adeguate alle varie fasce d'età, sono stati esempio di sensibilizzazione e attenzione alla diffusione della cultura e della pratica musicale nei tre ordini di scuola. Le attività musicali che l'Istituto ormai da diversi anni porta avanti, anche in collaborazione con diverse associazioni culturali locali, hanno trovato piena rispondenza nei bisogni degli alunni e hanno trovato riscontro nel gradimento dell'utenza che ha sempre partecipato con vivo interesse e con costante entusiasmo alle proposte della scuola. Il progetto intende seguire una scansione triennale e coinvolge non solo i bambini delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria, favorisce altresì l'orientamento e la continuità educativa e didattica verticale fra il primo ciclo di istruzione e la scuola secondaria di</p>



Risultati attesi

primo grado, attraverso percorsi didattici specifici che sviluppino competenze trasversali capaci di favorire una maturazione globale della persona e di riflettersi positivamente in altri ambiti del curriculum.

Perché il progetto assuma valenza didattico-educativa si propone che abbia una durata triennale, con una modulazione delle attività in diverse fasi annuali che consentano agli alunni una preparazione graduale ed efficace. Le attività potranno svolgersi sia in orario pomeridiano che antimeridiano. La strutturazione oraria sarà fatta in relazione all'organizzazione delle diverse scuole. Per gli alunni più piccoli (classe terza della scuola primaria) sono previste attività propedeutiche che riguardano l'utilizzo della voce e del canto corale, la manipolazione dei materiali sonori, la cura "dell'orecchio" attraverso attività ludiche di ascolto. Gli alunni più grandi (secondo biennio della scuola primaria) saranno avviati allo studio del canto singolo e di gruppo, all'ascolto guidato e ragionato di vari generi e forme.

Attività prevista nel percorso: PROMUOVERE LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA E DELLA PRATICA MUSICALE IN TUTTI I SUOI MOLTEPLICI ASPETTI

Destinatari	Docenti
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Tutti i docenti di musica dell'Istituto. Con l'Adesione al Progetto Regionale Musica Toscana (Re.Mu.To.) la scuola si impegna in un percorso di didattica innovativa per la diffusione e il potenziamento della pratica della musica corale e strumentale.



Risultati attesi

Rafforzamento delle competenze musicali negli alunni, attraverso la pratica della musica corale e strumentale. I docenti di musica dell'Istituto, in sintonia con le Indicazioni Nazionali, si impegnano a promuovere le competenze musicali attraverso momenti di formazione professionale e attuazione di una didattica innovativa per la diffusione della pratica musicale. La metodologia di insegnamento è infatti parte fondamentale del processo insegnamento/apprendimento; per questo la ricerca metodologica ha assunto già da anni nella nostra scuola un significato importante per la crescita professionale del corpo docente e quale elemento cardine per favorire il successo formativo degli alunni.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Accanto alla progettazione didattica, la riflessione sulle metodologie più appropriate e consone a determinate attività didattiche riveste nel nostro Istituto una fondamentale importanza. Strategie didattiche innovative, adottate nel nostro Istituto, favoriscono in modo significativo il processo insegnamento-apprendimento: la didattica laboratoriale, l'apprendimento cooperativo, peer to peer education, l'utilizzo delle nuove tecnologie. Per promuovere la massima diffusione di pratiche metodologiche innovative l'Istituto prevede corsi di formazione per il personale docente e lo sviluppo di percorsi didattici di sperimentazione metodologica utilizzando le opportunità offerte dai Laboratori del Sapere Scientifico e dai linguaggi digitali, utili per cambiare anche gli ambienti di apprendimento e rivedere l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del «fare scuola».

Una riflessione particolare richiede l'attività laboratoriale, non confinata solo alle materie scientifiche, tradizionalmente laboratoriali, ma utilizzata come modalità didattica in tutti gli insegnamenti. Per laboratorio infatti intendiamo non un luogo fisico, ma come momento in cui l'alunno è attivo, osserva, descrive e argomenta le proprie scelte, costruisce significati, progetta e sperimenta, impara a raccogliere dati e a costruire modelli concettuali. Tutti i docenti della scuola, apprezzando l'indubbio potenziale della didattica costruttivista-sperimentale, stanno sperimentando percorsi didattici di tipo laboratoriale con il supporto delle nuove tecnologie. In tal modo la scuola si pone in linea con le avanguardie educative, attraverso proposte di innovazione sostenibile: superare il modello trasmissivo nella didattica di tutte le discipline, sfruttare le opportunità offerte dalle TIC e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare, ripensare agli spazi e creare nuovi contesti educativi, riorganizzare i tempi, razionalizzando le risorse aprendo la scuola oltre l'orario curricolare, rivedere i rapporti con il territorio in un'ottica di apertura e collaborazione.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'approccio metodologico che intendiamo realizzare prevede il coinvolgimento diretto dell'alunno nell'osservare, descrivere, misurare, sperimentare in contesti adeguati al suo livello cognitivo, utilizzando in modo sistematico la modalità didattica del laboratorio. La metodologia valorizza l'esperienza e le conoscenze degli alunni, la scoperta e l'apprendimento collaborativo. In tal modo l'apprendimento avviene dunque attraverso un



coinvolgimento diretto dell'alunno, la pratica, la discussione e l'esplorazione. Le nuove tecnologie favoriscono l'apprendimento perché facilitano alcune operazioni e ci consentono di esplorare campi nuovi per l'insegnamento. Lo sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, rafforza un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

○ **CONTENUTI E CURRICOLI**

La progettazione di attività didattiche che si avvalgono delle nuove tecnologie, come ad esempio lo studio dei vulcani con il supporto di Google Earth nella Secondaria I g., conduce infatti gli alunni oltre che in un percorso di progressiva costruzione di competenze nell'ambito delle Scienze della Terra, anche verso un uso competente di strumenti matematici e multimediali. Con una progressiva integrazione tra gli apprendimenti formali e non formali.

Vengono comunemente utilizzati inoltre strumenti informatici quali: il foglio di calcolo per lavorare sui grafici ed elaborazioni statistiche e GeoGebra per la geometria sul Piano Cartesiano. Uso di Google drive, Supermappe, ppt e degli smartphone per la didattica; utilizzo di Scratch: linguaggio di programmazione informatico divertente per favorire il pensiero computazionale. Uso della stampante 3D o dell'app Stop Motion per realizzare brevi video interattivi in ambito multidisciplinare.

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Creare o potenziare spazi didattici innovati tramite il PNRR.

La scuola intende trasformare alcune aule scolastiche in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali, dotandoli di tecnologie utili alla didattica. Lo scopo fondamentale è creare ambienti che favoriscano l'attuazione di metodologie innovative di insegnamento-apprendimento, che sviluppino negli alunni le competenze digitali fondamentali per un approccio allo studio più consapevole e al passo con i tempi. L'obiettivo è far crescere una cultura scientifica per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale e garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEAM, alla computer science e alle competenze multi-linguistiche.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Le iniziative previste in relazione alla Missione 1.4-Istruzione si traducono in:

- azioni sul singolo individuo: mentoring, orientamento, sostegno disciplinare, coaching durante le ore curricolari.
- azioni sul piccolo gruppo: potenziamento delle competenze di base in Italiano matematica inglese, motivazione e accompagnamento. Percorsi di orientamento per le famiglie.
- azioni su gruppi ampi: percorsi formativi e laboratoriali di carattere extracurricolari.

Il laboratorio ha come obiettivo il coinvolgimento in attività significative anche dei ragazzi a rischio dispersione scolastica, al fine di una eventuale diminuzione delle assenze e un miglioramento nell'ambito degli apprendimenti e dell'autonomia di lavoro.

La realizzazione di un giornale trimestrale in orario mattutino e pomeridiano, che possa coinvolgere anche l'area della creatività e della grafica attraverso la progettazione e realizzazione dei relativi spazi, si configura come un'attività adeguata allo scopo. Alla fine dell'anno è prevista una presentazione alla comunità scolastica e al territorio, assumendo anche una valenza comunicativa e di interazione con il territorio. Le metodologie applicate sono: scrittura creativa, oltre al lavoro sul testo e sulla grafica; storytelling, storyboard that ad esse si aggiungono il cooperative learning, la didattica laboratoriale.

Un'altra azione riguarda il Laboratorio per creare Giochi Didattici: la realizzazione di giochi in orario curricolare ed extracurricolare coinvolge anche l'area della creatività e del design attraverso la progettazione e realizzazione di giochi. Alla fine è prevista un evento di presentazione dei manufatti prodotti e anche giornate di confronto e/o sfida con altre scuole del territorio e gare tra genitori e figli. L'attività però può anche uscire dalle ore pomeridiane avendo un impatto anche su quelle curricolari, se i docenti adottano la metodologia del creative thinking anche nelle attività mattutine.

Il gioco è motivante di per sé. Inoltre facilita l'apprendimento, alimenta la partecipazione attiva e consente di sviluppare competenze comunicative, concetti matematico/spaziali e le abilità tecniche e manuali. Il gioco costituisce inoltre lo spazio in cui interagire con gli altri in modo creativo, favorisce l'interazione e sviluppa le capacità relazionali. È inoltre l'occasione per incentivare il problem making e problem solving.

Laboratori curricolari ed extracurricolari per consolidare e rendere generale l'uso dei test



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Invalsi.

Gli attori coinvolti sono:

- Istituzioni: supportano la scuola per creare uno spazio espositivo/ricreativo.
- Artigiani del territorio: collaborano per la riproduzione dei giochi inventati dai ragazzi.
- Docenti: conducono il laboratorio o affiancano eventuali esperti, individuano i ragazzi che sono i destinatari prioritari del progetto
- Famiglie: collaborano nell'organizzazione e nella realizzazione (ad esempio, realizzando alcuni manufatti) garantiscono la frequenza degli alunni, partecipano ad eventuali eventi pomeridiani/serali organizzati dalla scuola.
- DS: dà supporto ai docenti coordinando l'attività della rete e garantendo la disponibilità di fondi, monitora le attività, verifica i risultati.
- Scuole del territorio: collaborano nella realizzazione del progetto condividendo spazi, risorse umane, idee.



Aspetti generali

La scuola è il luogo della continuità formativa. Qui interagiscono alunni, famiglie e operatori scolastici ed è quindi di fondamentale importanza una profonda condivisione di principi, obiettivi e strategie. Il traguardo formativo principale è sicuramente quello di formare cittadine e cittadini capaci di scelte consapevoli in termini di rapporto con l'ambiente, nell'ottica sia della complessità che della sostenibilità.

Pertanto il progetto che la scuola è chiamata a costruire è una proposta educativa che, partendo dai saperi disciplinari, promuova le competenze di cittadinanza che guardino verso il mondo, in sintonia con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (ONU). Per le grandi sfide che ci aspettano non possiamo che puntare:

- sulla trasversalità e complementarità dei saperi attraverso il rispetto delle diversità (personali, culturali, sociali), la valorizzazione del vissuto personale (per sviluppare un apprendimento consapevole), l'esplorazione e la scoperta mediante un apprendimento collaborativo.
- su Orientamento e Creatività al fine di: Costruire l'identità personale e collettiva; Acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse; Favorire lo sviluppo del pensiero originale; Porre le basi per la ricerca del proprio progetto di vita.
- sul sostegno di una Cittadinanza attiva, promuovendo: la partecipazione attiva, l'etica della responsabilità, la solidarietà, la cooperazione, la libertà di espressione.

Per il raggiungimento di tali obiettivi vengono attivati Percorsi educativi, Attività e Progetti che coinvolgono tutto l'Istituto in un'ottica di continuità nel Curricolo Verticale.

Il percorso ad indirizzo musicale, che costituisce parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il Curricolo di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curricolo, si sviluppa attraverso l'integrazione interdisciplinare e l'arricchimento dell'insegnamento della Musica nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di I grado e del progetto complessivo di formazione della persona.

Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui



fornisce all'alunno una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in condizioni di svantaggio, senza escludere la valorizzazione delle eccellenze.

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, le dimensioni pratico-operativa, estetica ed emotiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e di orientamento delle proprie potenzialità e una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale, accrescendo il gusto del vivere in gruppo;
- fornisce occasioni di integrazione e crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
MARIA MALTONI - SAN GERSOLE'	FIAA824016
BUONDELMONTE DE' BUONDELMONTI	FIAA824027
LUCA DELLA ROBBIA-IMPRUNETA	FIAA824038

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FERDINANDO PAOLIERI-IMPRUNETA	FIEE82401B
ALICE STURIALE - TAVARNUZZE	FIEE82402C

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
DOMENICO GHIRLANDAIO	FIMM82401A



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina, la scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa. A partire dal curricolo di istituto, i docenti hanno predisposto le loro progettazioni disciplinari selezionando le esperienze di apprendimento più efficaci e le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica.

L'orizzonte di riferimento verso cui tendere è delineato dal quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) che sono: 1) comunicazione nella madrelingua; 2) comunicazione nelle lingue straniere 3) competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia 4) competenza digitale 5) imparare a imparare 6) competenze sociali e civiche 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità 8) consapevolezza ed espressione culturale.

I Traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli



insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Nel primo ciclo i traguardi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e rappresentano quindi la garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità della scuola.

Anche per le Attività Alternative alla Religione cattolica la scuola ha scelto di programmare attività didattiche formative, con particolare attenzione verso l'intercultura, l'integrazione, l'educazione alle emozioni e le tematiche ambientali, nella cornice degli Obiettivi sostenibili dell'Agenda 2030.



Insegnamenti e quadri orario

PRIMO LEVI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MARIA MALTONI - SAN GERSOLE'
FIAA824016

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: BUONDELMONTE DE' BUONDELMONTI
FIAA824027

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: LUCA DELLA ROBBIA-IMPRUNETA
FIAA824038

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: FERDINANDO PAOLIERI-IMPRUNETA
FIEE82401B**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ALICE STURIALE - TAVARNUZZE FIEE82402C

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: DOMENICO GHIRLANDAIO FIMM82401A -
Corso Ad Indirizzo Musicale**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento dell'Educazione Civica è previsto un monte orario di almeno 33 ore, suddivise tra le varie discipline, come prevede la Legge n 92/2019.

Allegati:

[CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf](#)

Approfondimento

L'insegnamento scolastico dell'educazione civica, divenuta una disciplina autonoma con voto distinto, è stato introdotto con la LEGGE 20 agosto 2019 n. 92. L'articolo 3 della legge elenca le tematiche che fanno parte dell'educazione civica: a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 c) Educazione alla cittadinanza digitale "Nelle scuole del primo ciclo - precisa il comma 4 - l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti sulla base del curriculum di istituto". Il 5° comma dello stesso articolo 2 stabilisce che per ciascuna



classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento, incarico che prevede anche la responsabilità di proporre il voto in sede di consiglio di classe. Il curriculum di Educazione Civica, derivante dal curriculum di Cittadinanza e Costituzione già esistente da anni nella nostra scuola, si ispira alla valorizzazione delle competenze chiave di cittadinanza da conseguire al termine dell'istruzione obbligatoria, indispensabili per "favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale".

L'insegnamento apprendimento dell'Educazione Civica è sempre stato un obiettivo irrinunciabile della scuola; tale insegnamento ha sia una dimensione integrata, ossia interna alle discipline dell'area storico-sociale, sia una dimensione trasversale, che riguarda tutte le discipline. È stata una priorità dell'Istituto creare e consolidare negli anni il curriculum verticale sull'educazione alla cittadinanza, riferendosi alla legge 107/2015, che tra gli obiettivi formativi prioritari indicava: lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri"; lo "sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali".

Nella scuola dell'infanzia attraverso il campo d'esperienza "Sé stesso e l'altro" ciascun bambino sperimenta l'ambiente che lo circonda e impara a sviluppare relazioni significative con i pari e con gli adulti. Nella scuola primaria l'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono agli alunni di approfondire il concetto di prendersi cura di se stessi, degli altri (progetti di educazione alla pace, di educazione socio affettiva, progetto di solidarietà "Il Banco Alimentare"...) e dell'ambiente (creazione di un messaggio multimediale per la promozione di buone pratiche per la tutela del territorio). Nella scuola secondaria l'educazione civica viene portata avanti con appositi laboratori e compiti autentici che impegnano le classi in modo trasversale. In particolare sono molto importanti le collaborazioni con le Associazioni di volontari del territorio come Libera, ANED e ANPI con cui la scuola porta avanti progetti sulla legalità e sull'importanza della memoria.



Curricolo di Istituto

PRIMO LEVI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La proposta educativa che la scuola è chiamata a costruire, insieme agli attori principali che sono gli alunni e le loro famiglie, i docenti e tutti gli operatori scolastici, si fonda su una grande condivisione di principi, strategie e obiettivi. Essa parte dai saperi disciplinari, ma ha anche l'obiettivo di promuovere e consolidare le competenze di cittadinanza. Competenze cioè che guardino verso il mondo, in sintonia con l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile (ONU). Per le grandi sfide che ci aspettano non possiamo che puntare:

- sulla trasversalità e complementarità dei saperi attraverso il rispetto delle diversità (personali, culturali, sociali), la valorizzazione del vissuto personale (per sviluppare un apprendimento consapevole), l'esplorazione e la scoperta mediante un apprendimento collaborativo.
- su Orientamento e Creatività al fine di: Costruire l'identità personale e collettiva; Acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità e risorse; Favorire lo sviluppo del pensiero originale; Porre le basi per la ricerca del proprio progetto di vita.
- sul sostegno di una Cittadinanza attiva, promuovendo: la partecipazione attiva, l'etica della responsabilità, la solidarietà, la cooperazione, la libertà di espressione.

Per il raggiungimento di tali obiettivi vengono attivati Percorsi educativi, Attività e Progetti che coinvolgono tutto l'Istituto in un'ottica di continuità nel Curricolo Verticale.

Allegato:

CURRICOLO ISTITUTO IC Primo Levi.pdf



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA**

Con la LEGGE 20 agosto 2019 n. 92 è stato introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica divenuta una disciplina autonoma con voto distinto. L'articolo 3 della legge elenca le tematiche che fanno parte dell'educazione civica: a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 c) Educazione alla cittadinanza digitale "Nelle scuole del primo ciclo – precisa il comma 4 – l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è affidato, in contitolarità, a docenti sulla base del curricolo di istituto". Il 5° comma dello stesso articolo 2 stabilisce che per ciascuna classe è individuato, tra i docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, un docente con compiti di coordinamento, incarico che prevede anche la responsabilità di proporre il voto in sede di consiglio di classe.

Il curricolo di Educazione Civica, derivante dal curricolo di Cittadinanza e Costituzione già esistente da anni nella nostra scuola, si ispira alla valorizzazione delle competenze chiave di cittadinanza da conseguire al termine dell'istruzione obbligatoria, indispensabili per "favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale".

L'insegnamento apprendimento dell'Educazione Civica è sempre stato un obiettivo irrinunciabile della scuola; tale insegnamento ha sia una dimensione integrata, ossia interna alle discipline dell'area storico-sociale, sia una dimensione trasversale, che riguarda tutte le discipline. È stata una priorità dell'Istituto creare e consolidare negli anni il curricolo verticale sull'educazione alla cittadinanza, riferendosi alla legge 107/2015, che tra gli obiettivi formativi prioritari indicava: lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto



delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri"; lo "sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali".

Nella scuola dell'infanzia attraverso il campo d'esperienza "Sé stesso e l'altro" ciascun bambino sperimenta l'ambiente che lo circonda e impara a sviluppare relazioni significative con i pari e con gli adulti. Nella scuola primaria l'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentono agli alunni di approfondire il concetto di prendersi cura di se stessi, degli altri (progetti di educazione alla pace, di educazione socio affettiva, progetto di solidarietà "Il Banco Alimentare...) e dell'ambiente (creazione di un messaggio multimediale per la promozione di buone pratiche per la tutela del territorio). Nella scuola secondaria l'educazione civica viene portata avanti con appositi laboratori e compiti autentici che impegnano le classi in modo trasversale. In particolare sono molto importanti le collaborazioni con le Associazioni di volontari del territorio come Libera, ANED e ANPI con cui la scuola porta avanti progetti sulla legalità e sull'importanza della memoria.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: IDENTITÀ, AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ PERSONALE.**

L'ALUNNA E L'ALUNNO:

- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti e utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso;
- si impegna per portare a termine il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri;
- dimostra originalità e spirito di iniziativa;
- si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e



- si rende disponibile ad aiutare;
 - orienta le proprie scelte in modo consapevole;
 - inizia ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **RICONOSCIMENTO E APPREZZAMENTO DELLE DIVERSE IDENTITÀ.**

L'alunna e l'alunno:

- utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:** **PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLA COSTRUZIONE DEL BENE COMUNE.**

L'alunna e l'alunno:

- rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;
 - assimila il senso e la necessità del rispetto nella convivenza civile.
- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo:**
CONOSCENZA DEI PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA E DELL'ORGANIZZAZIONE DELLE ISTITUZIONI PUBBLICHE NAZIONALI E INTERNAZIONALI.

L'alunna e l'alunno:

- si avvia alla conoscenza dei Principi Fondamentali della Costituzione Italiana e dell'organizzazione delle istituzioni pubbliche nazionali e internazionali

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: RISPETTO DELL'AMBIENTE E TUTELA DEL PATRIMONIO E DEL TERRITORIO.**

L'alunna e l'alunno:

- comprende la necessità di uno sviluppo sostenibile e di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
 - promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
 - sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppando l'attività di riciclaggio
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **UTILIZZO CORRETTO E RESPONSABILE DELLE RISORSE DIGITALI.**

L'alunna e l'alunno:

- è in grado di utilizzare correttamente i diversi device, avere comportamenti corretti nella rete e navigare in modo sicuro.

- CITTADINANZA DIGITALE

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ INSIEME VERSO IL MONDO - iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Educare alla Cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i rapporti interpersonali attraverso regole condivise che si definiscono attraverso il dialogo, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri. Significa porre le fondamenta di un abito democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura -ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. L'educazione alla Cittadinanza anche nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permetteranno loro di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa.

Nelle scuole dell'infanzia del nostro Istituto sono presenti i seguenti progetti: l'orto in cassetta; un albero per amico; progetto solidarietà "diamoci una mano"; progetto ecosostenibile "uno sguardo verso un mondo più pulito" che comprende la raccolta differenziata, spreco dell'acqua e riciclo della carta; educiamoci alla gentilezza "le parole gentili"; inclusione "siamo amici di tutti".

Si intende così proporre una scuola che sia esperienza di convivenza civile e di solidarietà attraverso attività specifiche che coinvolgono scuola, famiglie e bimbi. Gli obiettivi sono quelli del confronto tra sé e l'altro, dell'educazione all'amicizia, alla collaborazione, alla solidarietà e alla pace, in modo da sensibilizzarli al rispetto, all'amore per l'ambiente e la natura, valorizzare la cooperazione e collaborazione tra i pari nello svolgimento delle attività condivise.



TRAGUARDI DELLE COMPETENZE

1. Conoscenza della propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni) e di quelle di altri bambini per confrontare le diverse situazioni.
2. Sviluppare il senso di solidarietà e di accoglienza.
3. Cogliere l'importanza del rispetto, della tutela, della salvaguardia ambientale.
4. Dare una prima e giusta ponderazione al valore economico delle cose e delle risorse (lotta contro gli sprechi)
5. Conoscenza ed applicazione delle regole basilari per la raccolta differenziata e dare il giusto valore al riciclo dei materiali, attraverso esercizi di reimpiego creativo

Il sé e l'altro

Obiettivi di apprendimento:

- 1) Apprendere buone abitudini;
- 2) Sperimentare le prime forme di comunicazione e di regole con i propri compagni
- 3) Rispettare le regole dei giochi.
- 4) Saper aspettare il proprio turno.
- 5) Sviluppare la capacità di essere autosufficienti.
- 6) Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale.
- 7) Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.
- 8) Sviluppare la capacità di accettare l'altro, di collaborare e di aiutarlo.
- 9) Conoscere la propria realtà territoriale ed ambientale (luoghi, storie, tradizioni).
- 10) Lavorare in gruppo, discutendo per darsi le regole di azione e progettare insieme.

I discorsi e le parole:

Obiettivi di apprendimento:

- 1) Acquisire nuovi vocaboli. Verbalizzare sulle informazioni date.
- 2) Esprimere le proprie esperienze come individuo e quindi cittadino.
- 3) Confrontare idee ed opinioni con gli altri.
- 4) Saper raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le narrazioni e la lettura di storie.
- 5) Parlare, descrivere, raccontare, dialogare con i grandi e con i coetanei.
- 6) Apprezzare e sperimentare la pluralità linguistica.

Immagini, suoni e colori



Obiettivi di apprendimento:

- 1) Rielaborare graficamente i contenuti espressi.
- 2) Attività plastiche, attività pittoriche ed attività manipolative.
- 3) Rielaborazione grafico-pittorica- manipolativa e musicale dei contenuti appresi.
- 4) Formulare piani di azione, individuali e di gruppo. Scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare.

La conoscenza del mondo

Obiettivi di apprendimento:

- 1) Osservare per imparare.
- 2) Collocare persone, fatti ed eventi nel tempo.
- 3) Ricostruire ed elaborare successioni e contemporaneità.
- 4) Registrare regolarità e cicli temporali.
- 5) Orientarsi nel proprio ambiente di vita

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo



Curricolo verticale

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'azione formativa ed educativa dell'Istituto trova notevole supporto nella sua progettualità. Per rispondere alle esigenze educative, avvalendosi delle opportunità previste della L. 107/2015 e prima ancora dalla Legge sull'Autonomia scolastica, il nostro Istituto ha adottato e adotta strumenti flessibili di progettazione organizzativa e didattica. La scuola si configura dunque, come un laboratorio permanente di ricerca educativa e didattica, che vede il coinvolgimento di tutte le sue componenti: docenti, alunni, famiglie, personale e Dirigente.; solo un coinvolgimento attivo infatti, può garantire che la scuola sia veramente inclusiva e che tutti i suoi attori siano partecipi di un contesto accogliente e stimolante.

Vengono individuate 7 macroaree progettuali:

Benessere psicomotorio e Inclusione; Cittadinanza e Costituzione; Creatività, Musica e Teatro; Orientamento e Continuità; Potenziamento delle competenze di base e Valorizzazione delle eccellenze; Ecosostenibilità; Scuola e Territorio.

Tutti progetti riferibili alle sette macroaree vanno ad integrare l'attività curricolare, coerente e in linea con i Traguardi formativi previsti dalle Indicazioni Nazionali (D.M. n. 254 del 16 novembre 2012).

MACROAREA: BENESSERE PSICOMOTORIO

Formare le abitudini degli alunni a vivere in modo salutare attraverso esperienze motorie, sensoriali e ludico-sportive, anche all'aperto con percorsi trekking nel territorio.

Favorire occasioni di scambi relazionali positivi volti all'inclusione in un'ottica di rispetto di tutte le diversità.

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti di questa macroarea hanno le seguenti finalità: Esprimere le abilità motorie individuali partendo dallo sviluppo degli schemi motori di base, passando attraverso



l'educazione delle capacità motorie. Realizzare un adeguato sviluppo corporeo armonico e completo. Permettere l'importante adattamento fisiologico generale.

Sviluppare la coordinazione generale e speciale (equilibrio, ritmo, controllo). Consolidare atteggiamenti e comportamenti sereni e sicuri nella relazione con gli altri, avversari, compagni, istruttori, insegnanti, arbitri, genitori. Favorire un corretto e salutare stile di vita. Sviluppare il rispetto di sé e degli altri. Assicurare agli alunni con bisogni educativi speciali esperienze significative. Acquisire competenze trasversali e rinforzare gli aspetti motivazionali. Sensibilizzare i ragazzi verso le problematiche della sicurezza nei vari ambienti di vita. Prevenire la dipendenza da sostanze psicoattive attraverso il potenziamento delle capacità del ragazzo (life skills).

Prevedere percorsi di prima alfabetizzazione per gli alunni stranieri.

Promuovere occasioni di collaborazione e di scambio, anche coinvolgendo le famiglie, per favorire l'inclusione di tutti gli alunni.

I Progetti riferibili a questa macroarea sono sviluppati con i gruppi classe dai docenti curricolari, con l'eventuale collaborazione di personale esterno qualificato.

MACROAREA: CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Sviluppare le competenze degli alunni in materia di cittadinanza attiva, valorizzando l'educazione interculturale, l'educazione alla pace ed alla legalità.

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti di questa macroarea hanno le seguenti finalità: Promuovere nei giovani cittadini la consapevolezza di appartenere a un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo e nello spazio. Acquisire, attraverso le esperienze, le conoscenze, la lettura dei documenti e le attività pratiche, la consapevolezza del valore dei beni di cui i bambini e i ragazzi possono avere un riscontro nel loro vissuto quotidiano: beni attinenti la persona (salute, sicurezza, costruzione del Sé), attinenti l'ambiente (le risorse, le realtà naturali, artistiche, urbanistiche) attinenti la società (la pace, la legalità, l'economia e il lavoro, la solidarietà, lo sport, i mezzi di comunicazione, l'istruzione, l'identità culturale e l'intercultura,



i rapporti con il territorio). Acquisire attraverso l'esperienza, l'idea che la partecipazione diretta, misura la democrazia di una società, educa al rispetto, al dialogo, alla responsabilità.

Porre all'attenzione il concetto di aiuto come normale strumento di relazione sociale a fronte dell'insorgere di un bisogno. Sensibilizzare alla solidarietà e al senso civico che stanno alla base del soccorso. Sviluppare e promuovere conoscenze sull'organizzazione del sistema emergenze e sulle tematiche del soccorso. Fornire conoscenze per prevenire incidenti domestici e comportamenti a rischio. In collaborazione con l'Associazione Libera: Rendere gli studenti consapevoli dell'effettiva portata dei fenomeni legati alle dipendenze (con particolare riferimento alla ludopatia), e delle modalità attraverso le quali esse agiscono sull'individuo. In collaborazione con l'Associazione ANED: Partendo dal dramma storico della shoah e attraverso il suo approfondimento, gli studenti diverranno pienamente consapevoli e informati sui fenomeni discriminatori che hanno interessato - e ancora oggi interessano - la società e sulle conseguenze connesse alle sue derive più pericolose.

In quest'ottica si colloca anche il "Viaggio della memoria", grazie al quale alcuni studenti, selezionati dal consiglio di classe e attraverso apposito concorso, avranno l'opportunità di visitare luoghi simbolo della Shoah. Sostegno dei percorsi per lo sviluppo del pensiero computazionale e della creatività digitale e per lo sviluppo delle competenze di "cittadinanza digitale".

I Progetti vengono svolti dai docenti dell'Istituto con la collaborazione di varie Associazioni: Libera, ANED, ANPI, Misericordia, Associazione Sassineri e altre Associazioni di volontariato del territorio.

MACROAREA: CREATIVITÀ, MUSICA E TEATRO

Avvicinare, sensibilizzare ed incentivare negli studenti la diffusione dei differenti linguaggi creativi.

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti di questa macroarea hanno le seguenti finalità: Favorire l'esplorazione di sé, l'espressione verbale e non verbale dell'emozione e del sentimento attraverso la musica. Mettere i giovani in relazione fra loro, facilitando le capacità di comunicazione, di



espressione e di ascolto, il controllo dell'emozione. Promuovere la partecipazione ad eventi musicali (scolastici ed extra scolastici). Promuovere l'utilizzazione di tecniche diverse, per potenziare la creatività e la partecipazione, lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché l'interazione fra culture diverse. Potenziare le attitudini canore e musicali. Promuovere, attraverso il linguaggio universale della musica, la massima integrazione di tutti i soggetti interessati, quelli in situazione di handicap, con bisogni educativi speciali e con disagio socio-ambientale. Recuperare e trasmettere il repertorio musicale popolare e non. Usare in maniera espressiva la voce e lo strumento musicale, per comunicare emozioni, sensazioni, atmosfere. Organizzare e produrre eventi musicali e spettacoli (scolastici ed extra scolastici).

I percorsi vengono svolti dal personale interno, coadiuvato eventualmente da un esperto esterno, in ambienti scolastici ed extra scolastici.

Per l'anno scolastico 2021-2022 è prevista una formazione per i docenti dell'Infanzia e della Primaria sulla didattica della Musica, per incrementare le strategie di insegnamento al fine di realizzare un curricolo verticale di musica.

MACROAREA: ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ

Rendere gli studenti consapevoli delle proprie risorse e capacità per arrivare a compiere scelte consapevoli che li aiutino nella costruzione del proprio progetto di vita.

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti di questa macroarea hanno le seguenti finalità: Far incontrare i due ordini di scuola per avvicinare alla realtà della scuola primaria gli alunni della scuola dell'infanzia; far avvicinare alla realtà della scuola secondaria gli alunni della scuola primaria. Vengono destinati almeno due momenti diversi a questo progetto. Un primo momento in cui gli alunni della classe quinta visitano la futura scuola e vivono una mattinata scolastica, rendendosi conto, in questo modo, della nuova impostazione del lavoro, delle nuove materie che incontreranno l'anno successivo. Un secondo incontro in cui gli alunni delle classi quinte e quelli delle classi prime della scuola secondaria lavorano insieme per svolgere un compito di realtà. Accompagnare gli studenti dell'ultimo anno della scuola



secondaria verso una scelta consapevole della scuola superiore di secondo grado. Viene infatti svolta una presentazione delle principali offerte formative degli istituti superiori del territorio. Successivamente vengono anche effettuati da un operatore esperto qualificato, una serie di colloqui con gli alunni, per sostenerli nella scelta del loro futuro percorso di studi.

I percorsi vengono condotti dai docenti con la collaborazione di esperti esterni. Il percorso prevede un primo incontro in ogni classe da parte dell'esperto dell'Orientamento, nel corso del quale viene approfondita, attraverso un dialogo con gli istituti superiori del territorio. Il percorso continua con altri incontri basati su colloqui a gruppo e/o individuali. Presso la nostra scuola viene organizzato un giorno di open day in cui vengono illustrati i piani dell'offerta formativa dei vari istituti superiori. Nel corso del secondo quadrimestre è previsto un percorso per le classi seconde della secondaria. Per la continuità primaria-secondaria il progetto prevede una prima fase in cui le classi prime ospitano le classi quinte della primaria per assistere e partecipare alle lezioni della secondaria.

MACROAREA: POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Potenziamento delle competenze linguistiche, matematiche, logiche e scientifiche, con riguardo alle competenze digitali, per garantire ad ogni studente il diritto al successo formativo.

Obiettivi formativi e competenze attese I progetti relativi a questa macroarea hanno le seguenti finalità: Promuovere l'ascolto e il piacere della lettura. Motivare gli alunni alla lettura promuovendo tecniche di lettura silenziosa e ad alta voce. Utilizzare lo spazio della biblioteca scolastica e della biblioteca comunale. Utilizzare il gioco per fornire agli studenti uno strumento diverso al fine di acquisire e consolidare l'apprendimento della geometria piana e la conoscenza del mondo numerico. Inclusione di alunni stranieri neo arrivati.

Apprendimento dell'italiano come L2 per alunni stranieri. Conseguimento della Certificazione A2 di lingua inglese da parte degli alunni delle classi terze.

Partecipazione ai Giochi delle Scienze Sperimentali e al Rally Matematico Transalpino.



Attivazione di Corsi propedeutici allo studio del Latino.

I progetti relativi a quest'area vengono svolti da personale interno. Rientrano tra i progetti le STEM, i PON, progetti Unicoop, LDA.

MACROAREA: ECOSOSTENIBILITÀ

Promuovere negli alunni una sana educazione alimentare, il rispetto della natura e dell'ambiente in cui essi vivono.

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti hanno le seguenti finalità: Sviluppare nei bambini la capacità di esplorare, manipolare, osservare oggetti con l'impiego di tutti i sensi; stimolare la capacità di individuare e riconoscere gli oggetti e i materiali di riciclo con i quali costruire un libro tattile. Stimolare la conoscenza del cibo attraverso l'uso dei 5 sensi. Conoscere i principi nutrizionali del cibo e far emergere l'importanza di un'alimentazione varia ed equilibrata. Riconoscere il valore dell'acqua come risorsa e favorirne un consumo consapevole. Riflettere sul concetto di rifiuto come risorsa, sperimentando una pratica concreta di recupero e riciclaggio. Analizzare il concetto di alimentazione sana ed equilibrata, riflettendo sulle scelte alimentari, sui comportamenti e gli stili di vita. Riconoscere l'importanza della tutela dell'acqua come bene comune esauribile. Promuovere comportamenti responsabili e consapevoli nel suo utilizzo. I progetti sono inseriti nel curriculum scolastico e sono condotti dai docenti con la collaborazione di esperti esterni.

MACROAREA: SCUOLA E TERRITORIO

Collaborazione tra scuola ed enti territoriali per promuovere negli studenti la conoscenza, il valore artistico ed il rispetto del patrimonio culturale del territorio in cui vivono.

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti hanno la seguente finalità: Accompagnare e stimolare i bambini nella comprensione della ricchezza del proprio territorio, perché questa possa diventare fin da subito parte integrante del loro bagaglio culturale, contribuendo a far nascere e maturare consapevolezza e amore per il proprio contesto di appartenenza. Attraverso laboratori in



classe, passeggiate nel territorio o visite guidate ai musei di Firenze, gli alunni saranno guidati verso la conoscenza di aspetti geo botanici e storici. Saranno accompagnati nella comprensione della ricchezza del territorio in cui vivono e dell'importanza del rispetto dell'arte, della storia e dell'ambiente. Gli alunni verranno sensibilizzati su un utilizzo corretto e responsabile dei nuovi media, portandoli a conoscenza delle problematiche connesse alla navigazione in Internet e all'utilizzo dei social network.

I progetti sono sviluppati dai docenti coadiuvati da esperti ambientali, Amici dei Musei, Associazioni o Enti territoriali.

Viene qui allegato il Libro dei Progetti, che raccoglie tutti i progetti dell'Istituto dall'Infanzia alla Secondaria di I grado.

Allegato:

libro dei progetti _22_23.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Le competenze trasversali sono messe al centro di ogni percorso di apprendimento disciplinare perché migliorano il grado di acquisizione di consapevolezza degli alunni rispetto alla propria crescita personale e attivano capacità riflessive e comportamentali. Sono infatti competenze chiave nell'ottica della formazione permanente, proprio perché sono trasferibili da un contesto all'altro. Così la competenza di lettura è indispensabile all'apprendimento di tutte le discipline. Come scelta del nostro Piano di Miglioramento abbiamo infatti individuato la competenza COMUNICARE e dunque i percorsi didattici di tutte le discipline sono mirati a potenziare questa fondamentale competenza, per esprimere e interpretare pensieri, opinioni, fatti, per argomentare nelle discipline scientifiche, in forma sia orale sia scritta. Presupposto per il raggiungimento di tale finalità è migliorare la COMPrensione sia nel parlato (ASCOLTO) sia nella lingua scritta (LETTURA). Gli alunni vengono guidati a organizzare il loro apprendimento, sia a livello individuale sia in gruppo, per prendere consapevolezza dei processi di apprendimento e di strategie di miglioramento per IMPARARE AD IMPARARE. In particolare vengono sviluppate attività per migliorare la capacità di comunicare anche nelle lingue straniere comunitarie.



Risulta inoltre trasversale in tutti i percorsi didattici lo sviluppo delle **COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE**.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

L'azione didattica ed educativa della scuola è sempre impostata sulle priorità relative alle competenze chiave di cittadinanza. Da anni la scuola si interroga e si confronta sul tema delle competenze. Sono proprio le competenze che strutturano l'evoluzione del curricolo, selezionano gli obiettivi e configurano gli ambienti di apprendimento. Al centro dell'azione educativa la scuola pone sempre l'alunno, protagonista del proprio apprendimento. Dalla scuola dell'Infanzia alla Secondaria I G. all'interno dei dipartimenti disciplinari è stato progettato un curricolo orientato allo sviluppo delle competenze disciplinari e basato sulla condivisione di metodologie di insegnamento/apprendimento.

Ciò prevede:

- la realizzazione di una **DIDATTICA PER COMPETENZE** e la sperimentazione di strategie didattiche per il conseguimento del traguardo;
- la strutturazione di **PROVE COMUNI** a classi parallele per osservare il percorso di insegnamento/apprendimento.

Utilizzo della quota di autonomia

SCUOLA INFANZIA

Il potenziamento, alla luce delle esigenze emerse nei vari plessi e tenendo conto degli obiettivi che si intendono raggiungere per tutti i bambini, in particolare per quelli che presentano disagio o difficoltà, legati a fattori ambientali, linguistici o di altra natura, viene impiegata per progetti e laboratori che mirano a recuperare e/o potenziare le competenze di base. Andrà a supporto delle situazioni che presentano difficoltà e affiancherà le docenti di sezione, mettendo in atto tutte le strategie necessarie per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti. L'individuazione degli effettivi bisogni di ogni alunno, intesi come potenziamento o recupero, consente di predisporre dei progetti specifici, in modo da rispondere ad ogni esigenza formativa emersa dopo il periodo iniziale di osservazione e dopo l'analisi della situazione di partenza di ciascuna sezione.



Attività previste: saranno effettuati laboratori e attività specifiche per il miglioramento/recupero di alunni con particolari bisogni educativi presenti nel plesso, su segnalazione delle docenti di sezione. Ciò consente a tutti gli alunni una partecipazione attiva e inclusiva offre la possibilità di avere l'opportunità didattica più giusta per le diverse esigenze individuali. Il potenziamento attraverso attività laboratoriali fa sì anche che i bambini raggiungano una maggiore competenza nella gestione del proprio comportamento.

Il potenziamento negli anni si è modificato sulla base delle caratteristiche e delle competenze personali dei docenti che riveste questo ruolo. Per due anni consecutivi sono stati organizzati gruppi per l'avvicinamento alla lingua inglese.

SCUOLA PRIMARIA

Alla luce delle esigenze emerse nei plessi si propone che i docenti assegnati al potenziamento siano impiegati per progetti e laboratori che mirano a recuperare e/o potenziare le competenze di base.

Con questo progetto si intende realizzare un percorso didattico a classi aperte, per gruppi di alunni che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Il progetto è rivolto in particolare agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta, nonché difficoltà nell'area logico matematica.

Attraverso la formazione di gruppi di livello, si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il potenziamento delle fondamentali abilità di base.

Attività previste: laboratori e attività specifiche per il miglioramento/recupero di alunni con particolari bisogni educativi, su segnalazione delle docenti di classe. In generale sono 2 ore per ogni classe.

SCUOLA SECONDARIA

La disponibilità delle 18 ore settimanali di potenziamento nell'area scientifica consente al



nostro istituto di progettare attività di supporto al lavoro del docente e di recupero delle competenze di base degli alunni più fragili. Competenze in campo logico matematico e scientifico che sono requisito fondamentale per gli studi futuri e per un consapevole esercizio della cittadinanza. Obiettivo fondamentale per le classi terze è quello di migliorare i risultati delle Prove Invalsi e diminuire la variabilità dentro le classi.

Nella prima parte del I quadrimestre il potenziamento viene svolto durante l'orario curricolare di matematica. L'attività in compresenza permette di seguire gli alunni in piccoli gruppi senza perdere il contatto con il gruppo classe.

Le docenti, durante un primo periodo, hanno potuto conoscere le classi, valutare i bisogni formativi dei singoli alunni e iniziare il lavoro di supporto all'apprendimento.

Le docenti, quando necessario, sostituiscono i colleghi assenti continuando a svolgere attività di scienze e di matematica, secondo quanto concordato con i docenti di matematica delle singole classi.

Dal mese di novembre e nel secondo quadrimestre le docenti, oltre a continuare in parte il lavoro di compresenza in orario curricolare, svolgeranno delle attività pomeridiane per il Recupero e il Potenziamento. Il potenziamento nelle discipline STEM darà un ulteriore supporto all'insegnamento delle discipline scientifiche con la partecipazione ai Giochi delle Scienze Sperimentali e al Rally Matematico Transalpino.

Verranno pertanto organizzati corsi pomeridiani di recupero di matematica per piccoli gruppi di alunni delle varie classi dell'Istituto, individuati dai propri insegnanti, e di potenziamento per gli alunni delle classi terze più meritevoli e più interessati alle discipline STEM. (Vedi allegato Progetto Potenziamento e Orario)

Allegato:

PROGETTO ORE POTENZ. 22-23.pdf

LA CONTINUITÀ NELL'ISTITUTO COMPRENSIVO-CURRICOLO SCIENZE

La struttura di un Istituto Comprensivo comporta e veicola già di per sé l'idea di una continuità, di una unitarietà all'interno di un quadro comune, da condividere tra i diversi



livelli scolastici. Nel nostro Istituto ormai da anni stiamo lavorando perché si sviluppino e si consolidino una vera e propria comunità professionale, all'interno della quale ci si confronti e si cooperi costruttivamente.

Concordando metodi e contenuti, abbiamo costruito un Curricolo di Istituto in varie discipline. I Curricoli più completi sono quelli relativi alle Scienze e a Educazione Civica.

IL CURRICOLO VERTICALE di SCIENZE – LABORATORIO DEL SAPERE SCIENTIFICO - LSS

Il laboratorio di ricerca per il curriculum verticale, all'interno del Dipartimento scientifico, avvalendosi dell'ambiente cooperativo dell'istituto comprensivo, si è costituito con lo scopo di promuovere un miglioramento della qualità dell'insegnamento delle scienze e della matematica. Il Laboratorio di ricerca per il curriculum verticale di scienze del nostro Istituto è stato ritenuto dal Comitato Tecnico Scientifico del Progetto per l'Educazione Scientifica della Regione Toscana

un'esperienza idonea a contribuire al rinnovamento dell'insegnamento scientifico e matematico.

Dall'anno scolastico 2011 questa esperienza di ricerca-azione ha avuto una nuova spinta propulsiva con le iniziative della Regione Toscana, configurandosi come **Laboratorio del Sapere Scientifico** (LSS). Il Laboratorio è un progetto permanente del nostro Istituto e ne arricchisce il Piano dell'Offerta Formativa. I docenti delle discipline scientifiche, coordinati da uno o più docenti referenti, talvolta affiancati da un esperto esterno, si confrontano e sperimentano una didattica innovativa. I gruppi di lavoro sul curriculum scientifico consentono un interessante scambio di idee e di "buone pratiche" all'interno e tra i vari ordini di scuola del nostro Istituto, favorendo una più ampia consapevolezza metodologica nell'insegnamento delle scienze e della matematica. Frutto di anni di ricerca del Laboratorio è un curriculum verticale nelle discipline scientifiche che consiste nella scelta di contenuti fondanti da un punto di vista epistemologico e nell'adozione di una metodologia costruttivista e inclusiva che metta al centro del processo insegnamento/ apprendimento ogni alunna ed ogni alunno. La documentazione di percorsi didattici significativi, validata da un comitato scientifico di LSS, è pubblicata sul sito WEB della Rete di scuole LSS. Alcuni percorsi sono stati presentati in occasione di Convegni di Didattica delle Scienze (ISS, ANISN, Geoitalia, vari Seminari del Cidi).

<http://www311.regione.toscana.it/lr04/web/lss/home>



Dettaglio Curricolo plesso: FERDINANDO PAOLIERI- IMPRUNETA

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: DOMENICO GHIRLANDAIO



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Approfondimento

IL CURRICOLO VERTICALE di SCIENZE

LABORATORIO DEL SAPERE SCIENTIFICO - LSS

Il laboratorio di ricerca per il curricolo verticale, all'interno del Dipartimento scientifico, avvalendosi dell'ambiente cooperativo dell'istituto comprensivo, si è costituito con lo scopo di promuovere un miglioramento della qualità dell'insegnamento delle scienze e della matematica. Il Laboratorio di ricerca per il curricolo verticale di scienze del nostro Istituto è stato ritenuto dal Comitato Tecnico Scientifico del Progetto per l'Educazione Scientifica della Regione Toscana un'esperienza idonea a contribuire al rinnovamento dell'insegnamento scientifico e matematico. Dall'anno scolastico 2011 questa esperienza di ricerca-azione ha avuto una nuova spinta propulsiva con le iniziative della Regione Toscana, configurandosi come *Laboratorio del Sapere Scientifico* (LSS).



Il Laboratorio è un progetto permanente del nostro Istituto e ne arricchisce il Piano dell'Offerta Formativa. I docenti delle discipline scientifiche, coordinati da uno o più docenti referenti, talvolta affiancati da [un esperto](#) esterno, si confrontano e sperimentano una didattica innovativa. I gruppi di lavoro sul curricolo scientifico consentono un interessante scambio di idee e di "buone pratiche" all'interno e tra i vari ordini di scuola del nostro Istituto, favorendo una più ampia consapevolezza metodologica nell'insegnamento delle scienze e della matematica. Frutto di anni di ricerca del Laboratorio è un curricolo verticale nelle discipline scientifiche che consiste nella scelta di contenuti fondanti da un punto di vista epistemologico e nell'adozione di una metodologia costruttivista e inclusiva che metta al centro del processo insegnamento/apprendimento ogni alunna ed ogni alunno. La documentazione di percorsi didattici significativi, validata da un comitato scientifico di LSS, è pubblicata sul sito WEB della Rete di scuole LSS. Alcuni percorsi sono stati presentati in occasione di Convegni di Didattica delle Scienze (ISS, ANISN, Geoitalia, vari Seminari del Cidi).

<http://www311.regione.toscana.it/lr04/web/lss/home>

Metodo di lavoro e Contenuti

Due sono gli aspetti fondamentali su cui ci siamo confrontati nella costruzione di un curricolo, che non è mai una meta raggiunta definitivamente, ma un percorso che si rinnova con continuità:

- **la scelta di contenuti** significativi e adeguati al livello cognitivo degli studenti
- **la metodologia** di insegnamento che preveda un ruolo attivo e partecipato del ragazzo nella costruzione delle conoscenze.

Scelta dei contenuti

L'aspetto qualitativo dei contenuti è fondamentale, dal momento che l'efficacia di una didattica di tipo costruttivista, che vede lo studente sempre operativo, dipende largamente dal tipo di contenuti selezionati. Non possiamo dunque prescindere dalla scelta di contenuti, che devono essere adatti alle varie fasi di sviluppo cognitivo dei ragazzi: alcuni argomenti sono infatti più rispondenti di altri al livello di maturità cognitivo-relazionale del ragazzo e non tutti gli argomenti scientifici possono essere adeguatamente semplificati.

L'argomento selezionato:

1. deve contenere elementi:
 - di continuità (in quanto rappresenta una tappa di un percorso verticale)
 - di discontinuità (in quanto deve produrre un ampliamento delle capacità logico-linguistiche del ragazzo)
2. deve essere fondante da un punto di vista disciplinare
3. deve rispettare il livello cognitivo degli studenti, con una certa attenzione anche alle dinamiche emotive e relazionali
4. deve consentire la costruzione condivisa dei significati partendo dall'esperienza

Metodologia

Costruire un Curricolo significa infatti intrecciare metodi e contenuti, selezionare cioè alcuni argomenti, creare o sperimentare percorsi didattici basati su una metodologia laboratoriale, con un approccio fenomenologico-induttivo. Il laboratorio è elemento fondamentale, inteso, non come luogo fisico, ma piuttosto come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati, negozia e costruisce significati.

Il modello metodologico sperimentato e approvato nel nostro curricolo è il Modello delle cinque fasi che propone il CIDI di Firenze:

- 1. una prima fase di sperimentazione - osservazione**
× *il percorso didattico va sviluppato partendo da fenomenologie sperimentabili e osservabili*
- 2. una seconda fase di verbalizzazione scritta individuale**
× *la riflessione sull'esperienza e quindi la concettualizzazione può essere realizzata solo attraverso la mediazione del linguaggio, che permette di effettuare quelle attività cognitive che possono produrre*



consapevolezza delle relazioni significative che caratterizzano una determinata fenomenologia e che permettono quindi di concettualizzarla

3. la terza fase è la discussione collettiva

× *in cui ogni alunno ha modo di esprimere il proprio punto di vista, le proprie ipotesi*

4. la quarta fase è l'affinamento della concettualizzazione

× *alla luce della discussione collettiva ogni alunno corregge, modifica, integra la propria precedente concettualizzazione*

5. l'ultima fase è quella della sintesi collettiva

× *utilizzando tutto il materiale prodotto e condiviso, viene realizzata una sintesi scritta, graficamente chiara e linguisticamente corretta delle scoperte fatte e delle conoscenze apprese.*

CURRICOLO SCIENZE INFANZIA- LA CONOSCENZA DEL MONDO

Traguardi di apprendimento

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi. Identifica alcune proprietà dei materiali. Confronta e valuta quantità. Utilizza simboli per registrare materiali e quantità. Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezza, pesi e altre quantità. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Il bambino osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

3 anni	4 anni	5 anni
<ul style="list-style-type: none"> · Raggruppare in base a un criterio dato · Riconoscere alcune proprietà di oggetti attraverso i cinque sensi · Riconoscere le quantità <ul style="list-style-type: none"> · Percepire il succedersi degli eventi nella giornata · Osservare le caratteristiche della natura · Comprendere relazioni topologiche · Eseguire un piccolo percorso strutturato 	<ul style="list-style-type: none"> · Discriminare, ordinare e raggruppare in base a criteri dati: forma, colore, dimensione. · Riconoscere la quantità pochi, tanti. · Contare con l'uso della mano abbinando il gesto alla parola. · Individuare la scansione delle esperienze vissute prima /dopo. · Osservare con curiosità e interesse contesti/elementi naturali, materiali e situazioni utilizzando i sensi per ricavare informazioni e conoscenze. · Porre semplici domande su fatti e fenomeni naturali. 	<ul style="list-style-type: none"> · Discriminare, ordinare, raggruppare base a criteri dati (forma, colore, dimensione). · Contare oggetti, immagini, persone. · Aggiungere, togliere e valutare la quantità. · Scoprire, riconoscere, operare con semplici forme geometriche. · Riconoscere e riprodurre numeri altri simboli convenzionali. · Utilizzare semplici forme di registrazioni dei dati. · Consolidare la conoscenza dei concetti topologici. · Osservare con curiosità ed interesse contesti/elementi naturali, materiali, situazioni, usando i sensi per ricavarne informazioni e conoscenze.



	<ul style="list-style-type: none">· Intuire le trasformazioni che avvengono con il passare del tempo.	<ul style="list-style-type: none">· informazioni e conoscenze.· Osservare sulla base di criteri o ipotesi.· Osservare in modo ricorsivo e sistematico.· Porre domande, formulare ipotesi su fatti e fenomeni naturali e non.· Rielaborare informazioni e registrarle.· Scoprire e verbalizzare caratteristiche peculiari, analogie e differenze di elementi dell'ambiente naturale e umano.
--	---	--

DOCUMENTAZIONE INFANZIA

LSS - Infanzia - Esperienze di matematica

LSS - Infanzia - La conoscenza del mondo

LSS - Infanzia - Guizzino

LSS - Infanzia - Dall'oliva all'olio

LSS WEB - FIIC824009_LA CHIOCCIOLA

LSS WEB - FIIC824009_PRIMO APPROCCIO ALLA STATISTICA

LSS WEB - FIIC824009_Osserviamo il mondo

LSS - Infanzia - Il Ciliegio

CURRICOLO SCIENZE PRIMARIA

Il curricolo tiene conto del Profilo dello studente e dei Traguardi delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali (2012).

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: L'alunno esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

L'alunno individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.

L'alunno opera con materiali e oggetti riconoscendone le trasformazioni.

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.

L'alunno esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in



modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.

L'alunno espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.

L'alunno ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.

Documentazione **A**: materiale cartaceo, powerpoint - **B**: LSS WEB Convegni e Seminari

CLASSE	Fenomeni Fisico-chimici			Fenomeni Biologici		
		A	B		A	B
1	<input type="checkbox"/> Dagli oggetti ai materiali LSS - FIIC824009 I MATERIALI	x	LSS -WEB	<input type="checkbox"/> Varietà di forme e comportamenti negli animali	x	LSS WEB
2	<input type="checkbox"/> (I metalli: lavorabilità, conducibilità, fusione, la calamita e il ferro) <i>Facoltativo</i>	x		<input type="checkbox"/> Osservazione di piante e ciclo stagionale. <input type="checkbox"/> Il ciclo vitale di alcune piante: dai semi ai semi; somiglianze e differenze. Alcune variabili: energia, acqua, suolo. LSS – I SEMI	x	LSS formazione
3	<input type="checkbox"/> La combustione: energia, aria, ruolo dell'aria, respirazione. LSS - Combustione - Soluzioni	x x	LSS formazione LSS	<input type="checkbox"/> Mangia è mangiato LSS – Mangia è mangiato: la catena alimentare.	x	LSS Convegno Impruneta



	<p>☐ Osservazione di polveri: le soluzioni.</p>	x	formazione			
4	<p>☐ L'acqua: riscaldamento, ebollizione, distillazione, vapore acqueo, acque minerali, temperatura di ebollizione, ciclo dell'acqua, l'acqua e l'ambiente.</p> <p>LSS – Evaporazione</p>	x	LSS formazione	<p>☐ (La riproduzione degli animali) <i>Facoltativo</i></p> <p>LSS – GLI OVIPARI</p>	x	LSS Convegno Impruneta
	<p>☐ Il peso</p> <p>LSS - FIIC824009 IL PESO</p>	x	LSS WEB	<p>LSS – ANIMALI (varietà di forme, comportamenti, riproduzione negli animali)</p>	x	LSS Convegno Impruneta
5	<p>☐ Liquidi, solidi, gas: fusione e solidificazione.</p> <p>☐ Volume e capacità</p> <p>☐ (Volume e peso a confronto) <i>Facoltativo</i></p>	x	LSS formazione	☐ Il corpo umano	x	



CURRICOLO SCIENZE SECONDARIA I GRADO

Il curricolo tiene conto del Profilo dello studente e dei Traguardi delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali (2012).

Profilo dello studente: Analizza dati e fatti della realtà attraverso le sue conoscenze scientifico-tecnologiche si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso. Osserva ed interpreta ambienti, fatti e fenomeni. Ha un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed allo stesso tempo è capace di ricercare e procurarsi nuove informazioni, anche in modo autonomo. È disposto a misurarsi con novità e imprevisti. Ha cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici. È consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso ad esse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo.

CLASSE I		
Contenuti e tipo di documentazione	Materiale cartaceo, powerpoint	LSS WEB Convegni e Seminari
La Misura	x	LSS – Diario di Bordo
Gli stati fisici della materia	x	LSS - formazione
I passaggi di stato	x	LSS – Progetto TRIO
Il ciclo dell'acqua in natura	x	LSS - formazione
Effetti del calore: dilatazione termica	x	LSS - formazione
Miscugli e soluzioni	x	LSS - formazione
Le piante (semi, foglie, fiori, frutti)	x	Convegno Cidi - Le piante
Il suolo	x	Convegno Cidi – Il suolo
CLASSE II		
Contenuti e tipo di documentazione	Materiale cartaceo, powerpoint	LSS WEB Convegni e Seminari
Le relazioni tra i viventi	x	LSS Cidi – Le relazioni nell'ambiente (LDA)
Gli ecosistemi	x	LSS Cidi – Le relazioni nell'ambiente



I vertebrati e la locomozione	x	ISS – Convegno finale – I vertebrati
Apparato locomotore nell'uomo	x	ISS – Convegno finale
L'alimentazione	x	LSS - formazione
L'apparato digerente	x	LSS - formazione
Gli organi di senso	x	LSS - formazione
Il moto dei corpi – la velocità	x	LSS - formazione
CLASSE III		
Contenuti e tipo di documentazione	Materiale cartaceo, powerpoint	LSS WEB Convegni e Seminari
Le forze	x	LSS – formazione
La pressione	x	LSS – formazione
Il galleggiamento	x	LSS – formazione
Il peso specifico	x	LSS Convegno – Dal peso al peso specifico
Il Sistema Solare	x	LDA – Il percorso del Sole
Le Conchiglie e i Fossili	x	Gulliver – Dalle conchiglie di oggi alle conchiglie del passato ANISN – MATHS AND SCIENCE
I Paleoambienti	x	LSS Cidi (Seminario) – I Paleoambienti
I Minerali	x	LSS WEB + GEOITALIA - FIIC824009 I MINERALI
Le Rocce	x	LSS Cidi – LE ROCCE



Vulcani e terremoti	x	LSS WEB - FIIC824009 LE FORME DEI VULCANI
I cambiamenti climatici	x	LSS Cidi - GEOITALIA - IL TEMPO DELLA NATURA E IL TEMPO DELL'UOMO
Il sistema nervoso	x	LSS - formazione

Siti consigliati

<http://www311.regione.toscana.it/lr04/web/lss/home>

<http://www.cidifi.it/>

<http://www.cidi.it/site/ricerca-didattica/ricerca-didattica>

<http://www.regione.toscana.it/-/laboratori-del-sapere-scientifico>

<http://eduscienze.areaopen.progettotrio.it/index.asp>



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Recupero delle competenze di base

Attività in orario curricolare ed extracurricolare per il potenziamento delle competenze scientifiche. Lavoro a piccoli gruppi su giochi matematici e partecipazione al Rally matematico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento competenze scientifiche di base, innalzando il livello complessivo delle varie classi, con una progressiva diminuzione della variabilità dentro le classi. Miglioramento dei risultati delle Prove Invalsi.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele
Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

La cattedra di potenziamento della Secondaria viene utilizzata per il potenziamento delle competenze scientifiche di base. Le attività con gli alunni sono previste sia in orario scolastico che pomeridiane. Il lavoro viene svolto a classi aperte e per gruppi di livello.

● Valorizzazione delle eccellenze - ambito scientifico- Olimpiadi ANISN

Potenziamento delle competenze in ambito scientifico con la partecipazione ai Giochi delle Scienze Sperimentali (Olimpiadi delle scienze) di ANISN. Approfondimenti di argomenti di ambito scientifico con attività di tipo laboratoriale e confronto tra pari. Attività riservata a studenti delle classi terze particolarmente interessati e appassionati alle discipline scientifiche.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del



merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Avvicinare gli studenti alle scienze e al loro campo di conoscenza, valorizzando il merito e ancor più le competenze trasversali comuni a tutte le discipline. Le attività svolte aiutano a sostenere l'autostima attraverso una competizione positiva, che incentiva gli studenti più meritevoli e motivati a mettersi in gioco, sviluppando capacità di riflessione e senso critico.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Scienze

Approfondimento

L'ANISN, Associazione Nazionale Insegnanti Scienze Naturali, ogni anno organizza i Giochi delle Scienze Sperimentali per gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado, a cui la nostra scuola aderisce perché ritiene questi Giochi molto formativi per gli studenti.

La partecipazione ai Giochi delle Scienze Sperimentali assume un particolare significato soprattutto in considerazione del ruolo fondamentale assolto dalla scuola Secondaria I grado per la cultura scientifica di base e per la formazione della persona.

La finalità della competizione è di tipo formativo e vuole accertare la capacità di analizzare,



interpretare e selezionare informazioni su vari aspetti delle conoscenze scientifiche; accertare la capacità di utilizzare procedure trasversali per individuare corrette soluzioni.

● Generazioni capovolte: le ragazze e i ragazzi insegnano!

Alfabetizzazione digitale dei "Nonni" del territorio con gli studenti che fanno da tutor, guidando i nonni in un percorso informatico dove l'arricchimento reciproco è assicurato. Promozione della cittadinanza attiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Crescita formativa in ambito di cittadinanza attiva e arricchimento per incontro generazionale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Valorizzazione delle eccellenze - ambito linguistico-KET

Il progetto ha la seguente finalità: Conseguimento della Certificazione A2 di lingua inglese da parte degli alunni delle classi terze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento della padronanza nella conoscenza della lingua inglese. Al termine del percorso le ragazze e i ragazzi sostengono un esame per la certificazione del raggiungimento del livello A2 in lingua inglese. Certificazione KET (Cambridge English Qualifications)

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Docenti preparazione. Personale esterno



certificazione.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● Centro sportivo scolastico

Nella palestra della scuola Secondaria si svolge, in orario extrascolastico, il Centro Sportivo Scolastico. Obiettivo dell'attività è quello di promuovere sani e corretti stili di vita e incentivare la socializzazione e l'inclusione tramite l'avviamento alla pratica sportiva. Le attività sono rivolte agli alunni delle classi I e II della Secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità e sviluppo di un comportamento di rispetto dell'altro e delle regole della convivenza comune.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Promozione dell'Educazione Musicale

Il progetto intende promuovere l'educazione musicale nelle nuove generazioni. Promuovere inoltre, attraverso il linguaggio universale della musica, la massima integrazione di tutti i soggetti interessati, quelli in situazione di handicap, con bisogni educativi speciali e con disagio socio-ambientale. Recuperare e trasmettere il repertorio musicale popolare e non. Usare in maniera espressiva il corpo e lo strumento musicale, per comunicare emozioni, sensazioni, atmosfere. Organizzare e produrre eventi musicali e spettacoli (scolastici ed extra scolastici).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Risultati attesi

Promuovere l'utilizzazione di tecniche diverse, per potenziare la creatività e la partecipazione, lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché l'interazione fra culture diverse. Promuovere la partecipazione ad eventi musicali.

Destinatari	Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Musica
------------	--------

Aule	Magna
------	-------

● **Potenziamento della lingua italiana per discenti non italofoni**

Il progetto intende sia facilitare il percorso scolastico degli alunni stranieri nella scuola attraverso lo sviluppo della capacità di esprimersi in lingua italiana, sia fornire strumenti linguistici necessari ad affrontare positivamente e significativamente l'esperienza scolastica, garantendo la possibilità di un approccio sereno agli apprendimenti relativo alle varie discipline.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Acquisire l'uso della lingua italiana per comunicare nella vita quotidiana e per affrontare gli impegni scolastici
- Potenziare lo sviluppo di abilità linguistiche che permettano l'accesso agli apprendimenti disciplinari
- Saper fare una breve e semplice esposizione preparata su argomenti di carattere familiare quotidiano e scolastico, utilizzando nessi causali e temporali
- Riportare oralmente i punti salienti di un testo narrativo, di un testo specifico
- Potenziare la competenza ortografica della lingua italiana
- Scrivere brevi testi di carattere personale, collegando le frasi con semplici connettivi
- Scrivere un semplice testo informativo, descrittivo, regolativo

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione - Avviso 28966 del 6/09/2021

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi



Sono state dotate tutte le aule di tutti i plessi di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive. Questo consente la trasformazione della didattica e dell'organizzazione della scuola.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

La scuola è chiamata ad elaborare nuovi alfabeti per realizzare nuovi comportamenti e stili di vita. Si tratta di dare nuovo impulso all'insegnamento di educazione civica promuovendo lo sviluppo di competenze trasversali a più discipline, relative ai nuclei di cittadinanza e di sostenibilità ed educazione digitale.

Per rispondere in modo più pertinente alle richieste della società attuale, complessa, articolata e globalizzata in cui ai bambini, ragazzi, che saranno futuri adulti, vengono richieste una pluralità e trasversalità di conoscenze, abilità e competenze che permetta loro di saper stare al mondo come donne e uomini consapevoli e



responsabili.

È perciò che ci siamo prefissi il complesso obiettivo che i nostri alunni siano non spettatori, ma protagonisti attivi, partecipi e costruttori di quel mondo migliore, tanto invocato da più parti nell'attuale contesto storico, che necessita di competenze, buone pratiche, propositività e partecipazione.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole -Avviso 2048 del 20/07/2021

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi

Questo avviso è finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

In fase di realizzazione.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● PON Edugreen - Avviso 50636 del 27/12/21

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

• Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

• Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

• Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

• Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il nostro Istituto è tra le scuole finanziate con fondi europei per la realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica. Il nostro Istituto ha acquisito un finanziamento che ha permesso di realizzare orti in tutti i plessi scolastici, e per la sede centrale della Scuola secondaria di primo grado, alla realizzazione di un orto didattico innovativo 4.0. Questa azione rappresenta non solo una grande occasione per "spostare" la didattica fuori dalle quattro mura delle aule, ma, soprattutto, incarna la possibilità di forgiare una nuova "coscienza verde" nei nostri ragazzi.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

La realizzazione o la risistemazione di orti didattici e di giardini a fini didattici, innovativi e sostenibili, all'interno di uno più plessi delle istituzioni scolastiche del primo ciclo. La riqualificazione dei giardini, trasformandoli in ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità. Gli orti sono attivi già da questo anno scolastico.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Esterni



Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● Nuove connessioni - DM 48 art 3 C1 lettera B

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici



Risultati attesi

Il progetto scaturisce dalla consapevolezza di crescenti fenomeni sociali che denunciano una fragilità nelle competenze relazionali ed emozionali nell'infanzia e nell'adolescenza, che sfociano in livelli di violenza esplicita ed implicita, sempre più nell'ambiente virtuale. Nasce da questo la necessità che la scuola sia promotrice di una riflessione sulle tematiche della sicurezza online per garantire un uso consapevole e corretto della rete e dei devices.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

L'Istituto si propone di attivare un percorso a cascata che intercorra, con modalità e livelli differenti nei tre diversi ordini di scuola, in modo da poter sviluppare negli studenti le basi e le esperienze necessarie per costruire una consapevole cittadinanza digitale. Il



progetto si sviluppa su due filoni distinti che però si intersecano tra loro. Il primo è relativo ad un percorso sull'educazione affettiva; il secondo è quello strettamente attinente al tema del bullismo e del cyberbullismo, appositamente ideato per gli studenti e legato principalmente alla disciplina di ed. civica.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Realizzazione di ambienti didattici innovativi per l'infanzia - Avviso 38007 del 27/05/2022

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

È finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi per i tre plessi delle scuole dell'infanzia. Gli interventi sono volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



Informazioni

Descrizione attività

In fase di realizzazione e progettazione.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola.

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola. L'uso del registro elettronico in ogni ordine scolastico e attività didattiche che richiedono l'utilizzo di internet, la presenza di laboratori di informatica, la frequenza di corsi di formazione in piattaforme di elearning richiedono quotidianamente un elevato flusso di dati. La somministrazione delle prove Invalsi CBT inoltre, anche se per un limitato periodo temporale, possono essere svolte solo con un'elevata velocità di rete. Negli ultimi anni stiamo adeguando la nostra rete informatica, passando a tecnologie più ottimali per un istituto scolastico all'avanguardia.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione.

CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

In ogni plesso dell'Istituto "Primo Levi" è presente una biblioteca scolastica, tuttavia risultano poco informatizzate e dunque, durante il triennio, si provvederà a potenziarle e a renderle innovative.

Potenziare le biblioteche scolastiche nei diversi plessi



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

affinché diventino luogo in cui l'informazione tradizionale e l'informazione digitale si incontrano. La stanza dei libri diventa anche centro di servizi per studenti, insegnanti e tutto il personale della scuola.

Servizi legati all'alfabetizzazione informativa "digital literacy" che ci insegna a districarci nel complesso mondo dell'informazione, oggi sempre più vario, che ha molte sfaccettature, in gran parte legato alla sfera digitale.

Con l'intento di contribuire a formare dei cittadini che usano bene l'informazione, abituati a usare forme di testualità e di informazioni di diverso genere, obiettivo che rientra nelle competenze di cittadinanza che la scuola è tenuta a fornire.

Creare delle biblioteche dunque che siano:

- luogo piacevole legato alla lettura, alla condivisione.

Spazi accoglienti in cui possiamo svolgere differenti attività;

- luogo di rete di biblioteche scolastiche e biblioteche pubbliche del territorio per creare raccordi tra soggetti diversi;

- luogo incontro tra informazione tradizionale dei libri cartacei e di informazione tecnologica dei libri in formato digitale (riviste, libri, quotidiani nazionali e internazionali in formato digitale);

- luogo in cui offrire il prestito digitale (digital lending) in cui studenti e insegnanti possono scaricare sui propri dispositivi elettronici testi per un periodo prestabilito.

Tutto ciò supportato da buoni software di catalogazione, ausili tecnologici e attività di formazione inerente lo



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

sviluppo e il potenziamento di biblioteche scolastiche.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Rafforzare la
formazione iniziale sull'innovazione
didattica.

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

È prevista anche per il triennio la formazione continua non solo per la strumentazione informatica, di cui la scuola si è dotata o che acquisirà nel futuro, ma anche per l'utilizzo di software specifici per arricchire una proposta didattica sempre più mediata dalle nuove tecnologie. Il ruolo che la Digital Board ad esempio può assumere non riguarda soltanto un miglioramento della didattica tradizionale, ma anche un mezzo per approdare a nuove forme di didattica, dove varie metodologie si integrano e si supportano.

Al momento tutti i docenti di ogni ordine fanno uso del registro elettronico, per il quale ogni anno viene prevista una formazione per i neo-arrivati. Per il triennio si provvederà a potenziare e ampliare l'utilizzo delle numerose risorse presenti sulle piattaforme a disposizione, attraverso una formazione sulle nuove tecnologie. La formazione digitale continua si rivela fondamentale per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un'istruzione più efficace.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

PRIMO LEVI - FIIC824009

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Secondo le Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione, la valutazione, la cui responsabilità compete ai docenti, precede, accompagna e segue i percorsi curricolari.

La valutazione si presenta, quindi, come un'azione che risponde non tanto a un'istanza certificativa quanto a un'esigenza formativa. La pratica valutativa si pone all'inizio di un percorso per poter rilevare una situazione di partenza e approntare, di conseguenza, un adeguato itinerario di apprendimento personalizzato per il recupero, il consolidamento e il potenziamento delle abilità; in itinere permette un bilancio del processo di apprendimento per stimolare un continuo miglioramento, attraverso strategie didattiche e metodologiche centrate sull'alunno; infine può fornire indicazioni orientative per favorire l'espressione di tutte le potenzialità in qualsiasi contesto.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Infanzia: Tutti i campi di esperienza del curricolo di Istituto concorrono allo sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quella altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri.
Primaria e Secondaria: Sono stati individuati dai docenti i criteri per la valutazione dell'Educazione Civica (legge 92/2019). In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team (Vedi allegato)



Allegato:

Rubrica valutazione Ed. Civica Primaria e Secondaria.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

La valutazione delle capacità relazionali nella scuola dell'infanzia è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento ed il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda. Al termine dei tre anni di frequenza, i docenti descrivono, in un profilo individuale, il livello raggiunto da ciascun bambino in relazione ad identità, autonomia e cittadinanza, unite alle competenze. Tale profilo viene presentato ai docenti di scuola primaria e ai genitori.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria è espressa, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica (legge 20 agosto 2019, n. 92), attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di Valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento (OM 172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida). La recente normativa ha individuato un modello valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ogni disciplina.

Come definito nell'articolo 3, comma 7 dell'OM 172/2020, resta invariata la valutazione del comportamento con giudizio sintetico, la valutazione della religione cattolica o dell'attività alternativa e il giudizio globale.

I Dipartimenti disciplinari hanno individuato gli obiettivi di apprendimento significativi per nucleo tematico, per disciplina e per anno, partendo dal curriculum d'Istituto elaborato sulla base delle Indicazioni Nazionali. Il lavoro svolto è stato condiviso con i docenti della scuola primaria e inserito nel registro elettronico per la compilazione della scheda di valutazione.

I docenti valutano per ciascun alunno/a, il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento



selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento: avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione.

Allegato:

Valutazione Primaria e Secondaria + Strumento.pdf

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Dall'anno scolastico 2017/2018, secondo quanto disposto dal DL 62/17, la valutazione del comportamento è espressa con giudizio sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria.

Il comportamento è valutato in relazione ai seguenti indicatori per la Scuola Primaria:

1. Rispetto delle regole della scuola in riferimento al Regolamento di disciplina dell'istituto e al Patto di corresponsabilità
2. Disponibilità alle relazioni sociali
3. Partecipazione alla vita scolastica
4. Responsabilità scolastica

Il comportamento nella scuola secondaria, secondo la griglia orientativa elaborata dal Collegio dei Docenti, è valutato in relazione ai seguenti indicatori:

1. Rispetto verso gli altri (docenti, non docenti, compagni, materiale altrui) e rispetto del Regolamento d'Istituto (Regolamento di disciplina e Patto di corresponsabilità) e dello Statuto delle studentesse e degli studenti
2. Frequenza e puntualità
3. Interesse e partecipazione al dialogo educativo
4. Svolgimento delle consegne e degli impegni scolastici
5. Responsabilità, ruolo all'interno della classe

Allegato:

Valutazione Comportamento Primaria e Secondaria.pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il Collegio ha deliberato la non ammissione alla classe successiva e quindi all'esame di Stato in presenza di almeno tre valutazioni pari al 4, tenuto conto che ogni due valutazioni pari al 5 sono equiparate ad un 4. Il voto di ammissione, come anche nel recente passato, non deve essere necessariamente la media aritmetica dei voti delle singole discipline ma deve tener conto del percorso formativo dell'alunno nel corso del triennio.

Dall'anno scolastico 2017/18 sono state introdotte le seguenti novità:

- Possibilità di ammettere all'esame con un voto di ammissione inferiore a 6/10: questa possibilità è coerente con il nuovo sistema di valutazione che consente alle singole discipline, in caso di parziali raggiungimenti degli obiettivi, di permettere la promozione anche con voti inferiori al 6/10;
- Non concorre al voto di ammissione la valutazione del comportamento che è ormai espressa con un giudizio sintetico.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. È stato sancito il diritto-dovere dell'insegnante di poter esprimere un voto inferiore al 6/10, non pregiudizievole per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Per quanto riguarda il comportamento: In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: [...] non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 (ossia lo Statuto). Il collegio ha deliberato la non ammissione alla classe successiva e quindi all'esame di Stato in presenza di almeno tre valutazioni pari al 4, tenuto conto che ogni due valutazioni pari al



5 sono equiparate ad un 4. Il voto di ammissione, come anche nel recente passato, non deve essere necessariamente la media aritmetica dei voti delle singole discipline ma deve tener conto del percorso formativo dell'alunno nel corso del triennio. Dall'anno scolastico 2017/18 le novità sono le seguenti:

- possibilità di ammettere all'esame con un voto di ammissione inferiore a 6/10: questa possibilità è coerente con il nuovo sistema di valutazione che consente alle singole discipline, in caso di parziali raggiungimenti degli obiettivi, di permettere la promozione anche con voti inferiori al 6/10; non concorre al voto di ammissione la valutazione del comportamento che è ormai espressa con un giudizio sintetico.

Allegato:

Criteria assegnazione Voto finale e Lode.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

DOMENICO GHIRLANDAIO - FIMM82401A

Criteri di valutazione comuni

Alla luce del DL 62 del 13 aprile 2017, il Collegio dei Docenti ha rielaborato il documento relativo alla valutazione formativa e ai criteri di valutazione degli apprendimenti, precedentemente conformato al Regolamento sulla valutazione (D.P.R. n.122 del 22 giugno 2009).

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Sono stati individuati dai docenti i criteri per la valutazione (legge 92/2019). In sede di scrutinio il docente coordinatore formula la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi Consiglio di Classe.



Criteri di valutazione del comportamento

Dall'anno scolastico 2017/2018, secondo quanto disposto dal DL 62/17, la valutazione del comportamento è espressa con giudizio sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria.

Il comportamento nella scuola secondaria, secondo la griglia orientativa elaborata dal Collegio dei Docenti, è valutato in relazione ai seguenti indicatori:

1. Rispetto verso gli altri (docenti, non docenti, compagni, materiale altrui) e rispetto del Regolamento d'Istituto (Regolamento di disciplina e Patto di corresponsabilità) e dello Statuto delle studentesse e degli studenti
2. Frequenza e puntualità
3. Interesse e partecipazione al dialogo educativo
4. Svolgimento delle consegne e degli impegni scolastici
5. Responsabilità, ruolo all'interno della classe

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. È stato sancito il diritto-dovere dell'insegnante di poter esprimere un voto inferiore al 6/10, non pregiudizievole per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato.

Per quanto riguarda il comportamento: In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono



ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: [...] non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 (ossia lo Statuto). Il collegio ha deliberato la non ammissione alla classe successiva e quindi all'esame di Stato in presenza di almeno tre valutazioni pari al 4, tenuto conto che ogni due valutazioni pari al 5 sono equiparate ad un 4. Il voto di ammissione, come anche nel recente passato, non deve essere necessariamente la media aritmetica dei voti delle singole discipline ma deve tener conto del percorso formativo dell'alunno nel corso del triennio. Dall'anno scolastico 2017/18 le novità sono le seguenti:

- possibilità di ammettere all'esame con un voto di ammissione inferiore a 6/10: questa possibilità è coerente con il nuovo sistema di valutazione che consente alle singole discipline, in caso di parziali raggiungimenti degli obiettivi, di permettere la promozione anche con voti inferiori al 6/10; non concorre al voto di ammissione la valutazione del comportamento che è ormai espressa con un giudizio sintetico.

Criteri di assegnazione del voto finale e della Lode

Tali criteri sono stabiliti dalla Commissione di esame.

Cionondimeno un orientamento collegiale può essere utile alla Commissione. La questione, anche in questo caso, è delicata: la norma prescrive, infatti che "La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della Commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame."

La procedura è la seguente: "Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle singole prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria".

Il voto 10 si attribuisce a partire da una media finale del 9,50.

La Commissione quindi può stabilire che a partire dalla media, ad es. del 9,80, si assegna automaticamente la Lode, ma il criterio per la Lode per cui opta la scuola è: "all'allieva o all'allievo che riporta una valutazione finale pari al 10, ottenuta con le modalità previste dalla norma, è attribuita la Lode con decisione motivata e verbalizzata della sottocommissione e ratificata



all'unanimità dalla Commissione.”



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione a scuola è un processo multidimensionale che può svilupparsi solo in un contesto accogliente e attento ai bisogni formativi dei nostri alunni. Perciò la nostra scuola parte proprio da un'attenta analisi dei bisogni per progettare percorsi didattici e condividere le risorse professionali ed economiche al fine di costruire una comunità in cui ogni alunno possa sviluppare le proprie potenzialità. Ad inizio anno scolastico la referente per l'inclusione si occupa di organizzare la documentazione che servirà ai docenti per la stesura dei Piani Didattici Personalizzati di ogni singolo alunno.

Solo alla Secondaria quest'anno abbiamo 24 alunni con DSA, 26 con BES e 8 con L. 104, oltre gli alunni stranieri (di cui diversi provengono dall'Ucraina) che in corso d'anno vengono inseriti nelle classi e per i quali sono attivati particolari Corsi di lingua italiana L2.

Le attività principali di quest'anno sono:

- Sportello psicologico per famiglie, alunni e docenti
- Supporto psicologico per bambini neoarrivati dall'Ucraina
- Laboratorio "Oltre le parole": alfabetizzazione per bambini stranieri neoarrivati con esperto esterno
- Progetto di L2 per alfabetizzazione alunni scuola tenuto da docenti interni alla scuola
- Progetti PEZ (da definire ancora)
- Progetto sulla Plusdotazione (da completare in quest'anno scolastico)
- Corso di formazione CAA per alcuni docenti
- Investimento dei soldi del PNRR su Progetti di Inclusione (ancora in fase di definizione)
- Formazione docenti su Cyberbullismo e bullismo

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico



Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

1) Colloquio preventivo con la famiglia dell'alunno con certificazione con il Referente dell'Inclusione - Questo è importante soprattutto per i casi con diagnosi di maggiore complessità. 2) La famiglia provvede all'iscrizione dell'alunno entro le scadenze stabilite dal MPI; la segreteria provvede a protocollare la documentazione portata redatta dagli specialisti. 3) Nei mesi precedenti la Formazione classi, il Referente dell'Inclusione mette a conoscenza la commissione della formazione classi sul numero e tipologie di certificazioni per poter inserire gli alunni con L.104 nella classe più opportuna. 4) Nel mese di settembre vengono assegnati i docenti di sostegno alle relative classi 5) All'inizio del mese di settembre del nuovo anno scolastico, se possibile, e comunque non oltre il mese di ottobre, il Cdc ed in particolare il docente di sostegno incontra la famiglia dell'alunno certificato per ascoltare le richieste dei genitori e condividere le strategie didattiche con la scuola 4) Nel mese di ottobre il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione ed in collaborazione con il CDC, comincia a predisporre il PEI 5) Entro il 30 novembre, il docente di sostegno con il CDC redige il Pei in collaborazione con la famiglia e gli altri esperti esterni che seguono l'alunno certificato 6) Dopo la firma del DS, il PEI viene protocollato ed inserito nel fascicolo dell'alunno ed una copia viene consegnata alla famiglia.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il decreto interministeriale 182 del 29 dicembre 2020 ha definito un nuovo modello di PEI. Le figure



professionali chiamate a lavorare al PEI sono: - il CDC - il docente di sostegno - l'assistente all'autonomia/comunicazione e relazione - i collaboratori scolastici Queste figure compongono il GLO che deve interfacciarsi con: - i genitori dell'alunno con disabilità - le figure professionali specifiche che ruotano attorno all'alunno - l'alunno - i rappresentanti dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare dell'ASL

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il rapporto docente di sostegno-famiglia è costante sia per quanto riguarda l'organizzazione scolastica sia per creare un buon clima di collaborazione. Particolare rilievo viene dato all'informazione ed alla condivisione con la famiglia del percorso educativo-didattico più adeguato ai bisogni dell'alunno.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie



Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati



Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Progetti PEZ	Alfabetizzazione emotiva
Progetto Plusdotazione	Per alunni plusdotati con l'Università degli Studi di Siena.
Sportello d'ascolto	Supporto Psicologico
Comitato territoriale Arci	Supporto extrascolastico
ASL territoriale	Diagnosi funzionali e confronto professionale
Comune Impruneta	Trasporto disabili
Coop 21 Cooperativa Sociale	Supporto sociale

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Alunni con PEI: La valutazione degli alunni con disabilità deve essere effettuata da tutti i docenti sulla base del Piano educativo individualizzato, nel quale si devono indicare le discipline per le quali siano stati adottati particolari criteri didattici e le attività integrative e di sostegno svolte. Il P.E.I. deve



contemplare obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno stesso (D.Lgs. 62/2017 art. 11, cfr. L. 104/1992 art. 16). Al di là degli ambiti disciplinari di intervento specifico, si perseguono inoltre degli obiettivi trasversali come: autonomia personale e didattico-operativa consapevolezza e partecipazione attiva al proprio percorso di apprendimento rispetto delle regole socializzazione per i quali sarà prevista una valutazione specifica. Alunni con DSA: In base alle norme vigenti, per gli alunni con bisogni educativi speciali non riconducibili a disabilità si può elaborare un Piano didattico personalizzato. Questo è obbligatorio in presenza di diagnosi di D.S.A. (disturbi specifici di apprendimento). Per la valutazione degli alunni con D.S.A. si deve far riferimento a due fonti normative: - DPR n.122/2009; - D.M. n. 5669/2011. Il primo stabilisce che la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive, pertanto nello svolgimento delle attività didattiche e delle verifiche si dovranno adottare strumenti metodologico-didattici compensativi e le misure dispensative reputate più idonee. Il secondo, che è il decreto attuativo della Legge 170/2010, prescrive che la valutazione degli alunni con D.S.A debba essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici contemplati nel P.D.P.; nello specifico le modalità di valutazione devono dimostrare il livello di apprendimento conseguito, verificando la padronanza dei contenuti disciplinari e prescindendo dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Il DLgs 62 (art. 11, c. 2) ribadisce che la valutazione degli alunni con D.S.A deve essere coerente al P.D.P. che contempla strumenti compensativi e misure dispensative. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, può essere esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato (c.4). Alunni con BES: In base alle norme vigenti, per gli alunni con bisogni educativi speciali, vale a dire situazioni eterogenee in cui si manifestano delle difficoltà di apprendimento la cui situazione non rientra nelle fattispecie contemplate dalla Legge 104/1992 e 170/2010, si può elaborare un Piano didattico personalizzato la cui stesura è rimessa alla decisione del Consiglio di classe, che deve motivare opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche. I casi in cui questa possibilità è contemplata sono: - ADHD, FIL, disturbi evolutivi specifici (diagnosi clinica ASL o privato) - disagio e problemi familiari (relazione servizi sociali) - difficoltà dovute a svantaggio socio-economico, linguistico, culturale (senza diagnosi o relazione) La C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, che ha reso attuativa la D.M. del 27 dicembre 2012 ("Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali"), ha esteso a questa categoria generale di alunni le tutele riconosciute agli studenti disabili e con D.S.A. Infine la Circolare del 22 novembre 2013 ha precisato che la direttiva ha dato tutela a tutte quelle realtà in cui è presente un disturbo clinicamente diagnosticato, anche se non rientrante nelle fattispecie previste dalla L. 104/1992 né da quelle della L. 170/2010. Nel caso di difficoltà non meglio specificate, solo se il Consiglio di classe concorda, si potrà stilare un P.D.P, che in tal caso diventa lo strumento in cui



poter includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico-strumentale. Alunni stranieri: Secondo il D.P.R. 122/2009 gli alunni con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. La C.M. 8/2013 ha chiarito che gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale di un P.D.P.. La Scuola deve provvedere a rilevare il livello delle competenze per valutare il livello scolastico e formativo di partenza, al fine di definire un percorso educativo personalizzato che va predisposto sia per gli allievi N.A.I. (nuovi arrivati in Italia) che per gli immigrati da più tempo o nati in Italia, con particolari bisogni linguistici e di apprendimento. Tramite il P.D.P., il team dei docenti stabilisce le priorità dell'apprendimento della lingua italiana, la sospensione temporanea di alcuni insegnamenti ritenuti inaccessibili, la selezione dei nuclei essenziali di contenuto e l'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nell'ottica della continuità e dell'accoglienza sono previsti momenti di collaborazione e di incontro tra il nostro Istituto e le Scuole superiori ospitanti. Infatti si prendono contatti con i docenti della Scuola Secondaria di II grado per favorire lo scambio delle informazioni, il confronto di metodi e strategie, la conoscenza da parte degli alunni del nuovo ambiente, degli operatori e degli insegnanti. L'Orientamento è un momento chiave del progetto di vita dell'alunno, il cui obiettivo è quello di individuare – in modo sinergico tra alunno, famiglia, docenti di scuola media inferiore e superiore, operatori ed educatori – il percorso scolastico più idoneo nella prospettiva della piena integrazione sociale e di un effettivo avvicinamento al mondo del lavoro. A tale proposito, il GLO collabora col Consiglio di Classe nel prospettare alcune ipotesi orientative per il proseguimento dell'iter scolastico degli alunni e partecipa attivamente agli incontri, presentando i vari casi ed esponendo le problematiche connesse.

Approfondimento

Criteria e modalità per la valutazione



Il processo di valutazione è una questione molto delicata per tutti gli studenti e in particolare per gli alunni con BES. Sia nella scuola primaria che secondaria I g. la valutazione deve essere coerente con gli obiettivi previsti dal POF, dal PEI e dal PDP. In base a quanto emerge in fase di verifica e di valutazione, i docenti tengono in considerazione l'adeguatezza dei piani d'intervento e delle scelte didattiche, al fine di apportare eventuali correzioni al progetto educativo e didattico. Si intende, inoltre sottolineare che particolare cura dovrà essere posta per la valutazione degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA). In particolare per gli alunni con DSA, adeguatamente certificati, saranno previsti nell'attività didattica, in riferimento alla normativa vigente, adeguati strumenti metodologici-didattici compensativi e dispensativi; la valutazione e le verifiche dovranno tener conto delle specifiche situazioni soggettive. Per gli alunni in difficoltà di apprendimento si terrà conto dei progressi compiuti rispetto a quanto previsto dal Piano Individuale

predisposto dal Consiglio di Classe e documentato nel registro del docente. Riguardo agli alunni con disabilità, per i quali è prevista una programmazione individualizzata (PEI) stilata in base alle loro potenzialità e alle particolari esigenze, la valutazione terrà conto dei progressi registrati rispetto ad obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico; le verifiche saranno mirate ad accertare il raggiungimento degli stessi.

Per la valutazione degli alunni stranieri si farà riferimento a percorsi di studio adattati e individualizzati, in considerazione degli orientamenti generali riguardanti la valutazione e la pedagogia interculturale, che pongono in evidenza il percorso personale effettuato dall'alunno nel periodo di tempo osservato dall'inizio dell'inserimento nella classe. Il Collegio dei Docenti definirà il necessario adattamento dei programmi di insegnamento mediante specifiche iniziative; i percorsi di studio saranno messi in atto dal Consiglio di Classe con gli interventi del docente referente di settore e della Commissione di Accoglienza.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Il flusso operativo per una scuola inclusiva prevede un planning operativo scandito nelle seguenti fasi: - Preaccoglienza: le istituzioni di provenienza e di accoglienza organizzano azioni conoscenza/orientamento che possono coinvolgere l'alunno, i genitori, i docenti della scuola di provenienza e della scuola di accoglienza. - Accoglienza: la scuola prende in carico l'alunno e, dopo aver fatto un'analisi dei suoi bisogni formativi, insieme alla famiglia e agli operatori socio-sanitari, elabora un piano educativo, individuando strategie, tempi e materiali per la realizzazione di una didattica inclusiva per il suo successo formativo. Durante il corso di studi, in vista del passaggio all'ordine di scuola successivo o al mondo lavorativo, la scuola attua interventi di orientamento anche in accordo con istituti scolastici e/o strutture di accoglienza.



Dall'inizio dell'anno scolastico 2018/19, in forma sperimentale e per alcuni casi concordati, il nostro Istituto sta già adottando le linee di indirizzo dall'Ufficio Scolastico Regionale per la riorganizzazione della collaborazione istituzionale SISTEMA ISTRUZIONE GLHFI-SISTEMA SALUTE UFSMIA a seguito dell'entrata in vigore del Decreto Legislativo n. 66/2017.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione ha elaborato il PAI con gli obiettivi di incremento dell'inclusività.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 23/06/22 - Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 29/06/2022

Allegato:

PAI 2021-22.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

A partire dall'anno scolastico 2022/2023 non è prevista la didattica digitale integrata.



Aspetti generali

L'organizzazione scolastica prevede come periodo didattico il Quadrimestre.

Il modello organizzativo scolastico dell'IC Primo Levi, coerente con la specificità del servizio, si caratterizza aperto e flessibile, ma anche regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione del nostro Istituto e di mostrare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe), le figure strategiche per l'organizzazione della scuola (quali collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso e DSGA) e i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione scolastica predisponendo gli strumenti attuativi del Piano dell'Offerta Formativa, promuove e sviluppa l'autonomia sul piano gestionale e didattico, promuove l'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati, quali il diritto all'apprendimento degli alunni, la libertà di insegnamento dei docenti, la libertà di scelta educativa da parte delle famiglie. Ha la legale rappresentanza dell'istituzione scolastica, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, coordina e valorizza le risorse umane disponibili.

I collaboratori del dirigente scolastico hanno compiti di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica.

I docenti incaricati di funzione strumentale si occupano di specifici aspetti dell'organizzazione scolastica.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

I docenti collaboratori sostituiscono il dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento, o su delega, esercitandone tutte le funzioni anche negli Organi collegiali, redigendo atti, firmando documenti interni; coordinano l'organizzazione e l'attuazione del PTOF. Garantiscono la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito anche di volta in volta, per il regolare funzionamento dell'attività didattica: assicurano la gestione della sede, controllano le necessità strutturali e didattiche, riferiscono al dirigente sul suo andamento. Costituiscono un punto di riferimento per i docenti di ogni segmento di scuola: recepiscono le esigenze e le segnalano. Stimolano la progettazione attraverso la presentazione di offerte di formazione o di attività; gestiscono le richieste dei permessi orari, i giorni di permesso e le attività degli organi collegiali; curano le comunicazioni ai docenti, il controllo sulle circolari, la raccolta di firme, di documentazione o di schede secondo i termini stabiliti. Vigilano sull'andamento disciplinare degli alunni e delle richieste dei genitori, costituendo un primo filtro rispetto al

3



	<p>Dirigente. Un ruolo importante per l'Istituto è la mediazione e collaborazione che i collaboratori svolgono con le strutture esterne del territorio, in merito all'organizzazione di eventi e manifestazioni, alla partecipazione a riunioni presso gli Uffici scolastici periferici, o a concorsi e gare; costantemente viene curata la relazione con professionisti e agenzie esterne per l'organizzazione di conferenze e corsi di formazione.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Lo staff è costituito da dirigente scolastico, docenti collaboratori, funzioni strumentali, coordinatori di plesso; si riunisce periodicamente per raccogliere le esigenze dell'Istituto, organizzare la didattica, promuovere iniziative formative e coordinare le attività dei docenti. Tra i docenti si instaura un costante confronto sull'attività didattica e i progetti realizzati, con uno sguardo attento all'introduzione di metodologie innovative ed inclusive.</p>	10
Funzione strumentale	<p>1.Coordinatore PTOF, Responsabile della Valutazione e Autovalutazione: cura la stesura del PTOF con il supporto del Gruppo di Lavoro e collabora con il dirigente alla proposta di utilizzo delle risorse; individua gli obiettivi del PTOF dell'anno seguente, consultando le Commissioni, i Responsabili di Progetto o di laboratorio, le altre FF.SS., i coordinatori ed i Genitori; cura la revisione dei documenti di valutazione e di autovalutazione d'Istituto; supervisiona i risultati delle prove INVALSI e le divulga al collegio docenti; coordina i lavori del RAV. 2.Identità e Progettazione d'istituto. Referente Piano di</p>	8



Miglioramento: identifica le peculiarità del PdM e ne traduce i piani di intervento attraverso la strutturazione dei progetti di Istituto; attiva e monitora la realizzazione dei progetti, in coerenza col PTOF e il PdM, affidandone la verifica puntuale al Referente progettuale; predispone il Piano di Miglioramento e ne cura la realizzazione.

3. Coordinatore progetti sui BES: segue l'attività di tutti i docenti in riferimento agli alunni con bisogni educativi speciali; coordina il lavoro dei docenti di sostegno e ne predispone l'orario; verifica la predisposizione dei PDP e dei PEI e la congruenza dei piani con le situazioni di fatto. Cura le relazioni con i servizi sociale e la ASL; collabora con l'Amministrazione comunale per la realizzazione dei progetti nell'ambito del PEZ.

4. Referente Nuove Tecnologie: gestisce l'organizzazione dell'Istituto in merito all'uso e al funzionamento degli strumenti tecnologici, lavorando costantemente al miglioramento degli stessi; segue l'impianto dei laboratori; crea occasioni di aggiornamento per i docenti, fornendo loro materiali ed indicazioni per ampliare una didattica innovativa legata alle nuove tecnologie.

5. Referente progetti sull'orientamento: organizza l'attività didattica di orientamento e continuità tra i diversi ordini scolastici; cura i rapporti fra i diversi ordini di scuola, coordinando gli incontri tra docenti per l'informazione sugli alunni, in modo particolare riguardo all'ingresso dei nuovi alunni, alle attività di integrazione, alla conoscenza dei bisogni, alla formazione delle classi, all'orientamento verso gli istituti superiori; programma ed organizza attività di integrazione e conoscenza tra i diversi



	<p>ordini di scuola. 6. Referente progetti musicali: promuove e organizzazione le attività musicali dell'Istituto; coordina le lezioni dei docenti di strumento e ne predispone l'orario; collabora con gli enti del territorio e coadiuva all'organizzazione di eventi culturali legati all'offerta del territorio.</p>	
Capodipartimento	<p>Coordinano le attività del Dipartimento Linguistico-Espressivo e del Dipartimento Scientifico-Tecnologico; promuovono attività di ricerca-azione per la definizione del Curricolo di Istituto nelle varie discipline di insegnamento; organizzano iniziative di aggiornamento su tematiche individuate dal dipartimento; fanno circolare materiali didattici prodotti all'interno dell'istituto; favoriscono occasioni di ricerca didattica attorno a temi di rilevanza professionale.</p>	6
Responsabile di plesso	<p>Curano la gestione del personale docente (sostituzioni, comunicazioni assenze in segreteria, ecc.); accolgono e gestiscono le richieste di entrate e uscite differite degli allievi e sottoponendo le richieste particolari all'accettazione del dirigente. Vigilano sull'andamento disciplinare degli alunni, primo filtro rispetto al Dirigente e curano il contatto con i genitori; facilitano la comunicazione fra docenti dei plessi e fra D.S., staff e docenti. Operano vigilanza e controllo del funzionamento degli edifici: comunicazione guasti, richieste di materiale e di interventi di manutenzione durante ed alla fine dell'anno scolastico, in collaborazione con i docenti referenti per la sicurezza, controllo pulizie e relative segnalazioni</p>	6



	<p>in segreteria. Verificano il materiale esistente ed elaborano con il plesso le richieste di acquisto di materiale didattico di facile consumo ed inventariabile secondo i tempi stabiliti. Hanno riunioni di staff con il Dirigente e curano le comunicazioni ai docenti del plesso, raccolta di firme o di schede secondo i termini stabiliti. Operano il supporto nell'organizzazione dei progetti e nei relativi adempimenti; verificano con il plesso i progetti elaborati nella programmazione verticale per l'anno successivo (ordine di priorità, eliminazione, sovrapposizioni, ecc.). Coordinano le uscite delle classi, perché sia garantita la vigilanza e non sia penalizzato lo svolgimento delle lezioni.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Controllano i materiali, richiedono riparazioni ed acquisti, curano la gestione degli spazi ed organizzano i tempi di uso, informano i docenti.</p>	2
Animatore digitale	<p>Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; supporta ed amplia la partecipazione degli studenti nell'ambito di una cultura digitale condivisa; individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere nella scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.</p>	2
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Coordina le attività di Educazione Civica dei docenti.</p>	2



Referente Formazione	Individua e divulga le iniziative inerenti la formazione specifica dei docenti e le esigenze del PTOF dell'Istituto; coordina le attività relative alla formazione di ambito; gestisce l'offerta formativa attraverso la piattaforma SOFIA; organizza i corsi tenuti all'interno dell'Istituto.	2
Commissione Sicurezza	Collaborano con l'RSPP per definire il piano annuale degli interventi e organizzare le prove di evacuazione (almeno 2 nell'anno), conservando la documentazione dovuta; partecipano alla riunione periodica di prevenzione dei rischi secondo quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008; controllano periodicamente laboratori e altri ambienti scolastici interni ed esterni al fine di rilevare la necessità di interventi rivolti a garantire la salute e la sicurezza; effettuano informazione e formazione periodica rivolta alle classi sulla cultura della sicurezza e sui comportamenti da osservare in caso di evacuazione dall'edificio scolastico o di altre emergenze.	2
Comitato valutazione e accoglienza docenti	I docenti del comitato partecipano alla valutazione dei docenti neoimmessi (Comitato di valutazione Legge 107 c. 129); curano la valutazione dei progetti svolti durante l'anno di prova e formazione, predispongono, per quelli idonei, una riformulazione come "buona pratica" e una diffusione all'interno del relativo curriculum. Il gruppo di accoglienza dei docenti neoassunti illustra i vademecum, il Regolamento d'Istituto, l'Anagrafe delle competenze, il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici; informa sulle procedure inerenti alla sicurezza e agli infortuni degli alunni.	1



Gruppo di lavoro per l'inclusione GLO	I docenti che collaborano in questo gruppo si occupano dell'organizzazione e rendicontazione delle attività legate all'inclusione scolastica. Il gruppo è presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione, nonché i docenti contitolari ed i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.	6
---------------------------------------	--	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente di sostegno	Attività di potenziamento e di sostegno per gli alunni fragile in orario curricolare Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Sostegno	2
---------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Attività di potenziamento delle competenze di base nelle discipline scientifiche, in orario scolastico ed extra scolastico per tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
-----------------------------	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il DSGA sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. A queste mansioni si uniscono poi delle responsabilità di tipo contabile.

Ufficio per la didattica

La segreteria garantisce i rapporti con l'utenza tutti i giorni, sia per il personale che per le famiglie degli alunni, in orario comunicato attraverso apposita circolare.

Ufficio per il personale A.T.D.

La segreteria garantisce i rapporti con l'utenza tutti i giorni, sia per il personale che per le famiglie degli alunni, in orario



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

comunicato attraverso apposita circolare.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.portaleargo.it

Pagelle on line www.portaleargo.it

Modulistica da sito scolastico www.icprimolevi.edu.it

Protocollo digitale www.portaleargo.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: UNIVERSITA' DI FIRENZE - Dipartimento di Scienze della Formazione

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il nostro Istituto comprensivo, ormai da tanti anni, stipula convenzione, della durata triennale, con L'Università degli Studi di Firenze per l'attivazione di tirocini di formazione ed orientamento curricolare per accogliere studenti della facoltà di Scienze della Formazione, sia alla scuola dell'infanzia che Primaria.

Denominazione della rete: RETE PER UNA SCUOLA INTERCULTURALE



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Enti di formazione accreditati
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Tutte le scuole della zona socio sanitaria sud est portano avanti attività di supporto all'accoglienza e alla scolarizzazione degli alunni stranieri. Dal 2004 - 2005 le attività sono rivolte agli alunni stranieri neo arrivati e sono volte a garantire pari opportunità nel diritto all'istruzione e al successo scolastico attraverso il progetto "Oltre le parole".

Denominazione della rete: UNIVERSITA' DI FIRENZE - Dipartimento di Scienze della Formazione - SOSTEGNO

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzione per lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte di studenti iscritti a corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità.

Denominazione della rete: RETE SCUOLE E CITTÀ

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:



La rete permette di poter accedere a numerose opportunità di formazione , mirate a promuovere buone pratiche e ad implementare forme di sperimentazione metodologica e didattica.

Denominazione della rete: **RETE LSS (LABORATORIO DEL SAPERE SCIENTIFICO)**

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Enti di formazione accreditati
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

La nostra scuola aderisce alla Rete delle Scuole dei Laboratori del Sapere Scientifico fin dal 2014, anno della sua istituzione su iniziativa di 22 istituti scolastici di ogni ordine e grado della Toscana e della Regione. Scuola capofila IIS "Anna Maria Enriques Agnoletti" di Sesto Fiorentino e-mail: scuolacapofila.retelss@gmail.com. I suoi obiettivi sono il consolidamento e la diffusione delle pratiche innovative sperimentate dalle scuole che hanno costituito i Laboratori del Sapere Scientifico e la disseminazione del modello LSS in tutto il territorio regionale.

I Laboratori del Sapere Scientifico (LSS) sono un modello didattico-organizzativo innovativo finalizzato alla costituzione di gruppi permanenti di docenti di area scientifica, matematica e tecnologica di uno stesso istituto. I gruppi LSS hanno l'obiettivo di ricercare, progettare, sperimentare, verificare e documentare percorsi didattici curriculari in scienze, matematica e tecnologie, finalizzati al miglioramento dell'apprendimento degli studenti, nelle scuole di ogni ordine e grado della Toscana.



Ogni anno la Rete sviluppa un Piano di attività sostenuto dal Settore Educazione e Istruzione della Regione Toscana che prevede:

- Attività di disseminazione del modello LSS, quali seminari, convegni, eventi, aperti a tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio regionale, anche non aderenti alla Rete;
- Attività di consolidamento e implementazione del modello LSS, attraverso attività di formazione, realizzazione e documentazione dei percorsi LSS, dedicati esclusivamente alle scuole aderenti alla Rete;
- Attività aggiuntive individuate sulla base di obiettivi specifici per l'anno scolastico in corso, come la promozione di percorsi di formazione di formatori LSS, la diffusione di strumenti tecnologici, il sostegno al progetto speciale aree interne.

Denominazione della rete: RETE MUSICA TOSCANA (RE.MU.TO.)

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il Progetto Regionale Toscana Musica è un'iniziativa promossa dall'Ufficio Scolastico Regionale in collaborazione con i quattro AFAM della regione. La finalità principale del progetto consiste nel contribuire in misura determinante al successo scolastico e formativo degli studenti promuovendo azioni efficaci e organiche che favoriscano la diffusione della cultura musicale e l'apprendimento pratico della musica sia negli aspetti di fruizione che in quelli riguardanti la sfera della creatività. Da quest'anno in particolare il progetto musicale è rivolto a sviluppare e rafforzare l'abilità di ascolto, concorrendo quindi a potenziare la competenza Comunicare (cfr. Piano di Miglioramento).



Denominazione della rete: **CONVENZIONE FONDAZIONE FRANCHI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione con l'Istituto Franchi prevede la condivisione di un laboratorio di informatica e la possibilità, oltre a consulenza sulla formazione e la possibilità di scambi di esperienze didattiche.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CAA

L'unità formativa è rivolta a docenti di sostegno (specializzati e non specializzati) e alle funzioni strumentali dell'inclusione e vuole essere un approccio metodologico e strategico sulla CAA. Il corso è strutturato in: incontri in forma teorica/pratica e studio personale dei materiali di approfondimento e degli applicativi presentati e loro sperimentazione.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: KIWA bullismo e cyberbullismo

La scuola ha aderito al progetto KIVA un innovativo programma anti-bullismo che viene fatto a scuola, sviluppato a partire da dati di ricerca relativi al bullismo e ai suoi meccanismi di spiegazione. Il progetto è fondato su evidenze scientifiche, testato in molte scuole europee, italiane e in Toscana. Offre formazione ai docenti, al personale in generale, attività formative in classe, materiali di utilizzo pluriennale per la prevenzione del bullismo. E' rivolto ai docenti delle classi prime della secondaria e nelle quarte classi della primaria.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: MATHS AND SCIENCE!

Il Corso, rivolto ai docenti di Scienze della Secondaria di I e II grado, intende approfondire, attraverso un approccio IBSE, quattro importanti argomenti di studio in cui le Scienze si integrano e sono supportate dal linguaggio matematico, in quanto, come dice Feynman: la Matematica riveste un ruolo fondamentale per la comprensione dei fenomeni naturali. La Matematica è quindi un supporto essenziale per leggere l'andamento dei fenomeni dei quali si desidera dare una spiegazione, ed è compagna delle scienze perché nella formazione della cultura scientifica devono trovare posto "Sensate esperienze e necessarie dimostrazioni". E le esperienze sensate prevedono la necessità di valutare le evidenze, argomentare le spiegazioni dei fenomeni utilizzando anche una elaborazione di dati e/o dei semplici calcoli. Il Corso, con metodologie innovative, centrate sull'esperienza diretta dei Docenti che lavoreranno in gruppo, fornirà sollecitazioni metodologiche e didattiche basate sull'Inquiry da sviluppare nelle classi.

Collegamento con le priorità

Didattica per competenze, innovazione metodologica e



del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: LABORATORIO DEL SAPERE SCIENTIFICO - LSS

IL LABORATORIO DEL SAPERE SCIENTIFICO è volto a promuovere l'innovazione nell'insegnamento delle scienze e della matematica nelle scuole toscane di ogni ordine. Favorisce lo scambio di buone pratiche tra i docenti di scuole diverse e l'allestimento di laboratori scientifici innovativi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: UN PERCORSO PER LO SVILUPPO DEL PENSIERO ARITMETICO-ALGEBRICO SECONDO IL PROGETTO ArAI

Il corso mira a suscitare una riflessione di carattere metodologico basata sulle ragioni che assegnano alla matematica un ruolo fondamentale nella formazione dell'individuo e sulle condizioni che determinano l'apprendimento significativo. In particolare, si intende analizzare il Progetto ArAI – riguardo ai principi teorici sui quali esso si fonda, alla sua struttura e agli strumenti che lo caratterizzano – al fine di descrivere un percorso didattico in verticale (fruibile dai tre livelli di scolarità: Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado). È prevista un'attività di ricerca-azione, volta all'applicazione didattica del percorso, supportata dal confronto sui risultati raccolti da parte dei partecipanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: L'INSEGNAMENTO DELLE SCIENZE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

A partire dalla sperimentazione di percorsi di scienze impostati in modo fenomenologico-operativo, il corso si propone di effettuare costantemente attività di monitoraggio, con l'obiettivo di qualificare ulteriormente le pratiche ed i materiali didattici. Il corso prosegue il lavoro svolto in questi ultimi 15 anni dal Gruppo di ricerca e sperimentazione CIDI, che si è impegnato particolarmente sul versante della verticalità curricolare, producendo segmenti di lavoro, materiali didattici e percorsi annuali per le varie classi. Gran parte di questi percorsi sono stati pubblicati in volumi di didattica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Approfondimento

Il corpo docente si sta muovendo attraverso la formazione d'ambito, di Istituto e personale, per l'acquisizione e la messa in atto di pedagogie innovative, che si basano su:

- apprendimento ibrido
- pensiero computazionale
- apprendimento esperienziale
- insegnamento delle multiliteracy, debate, gamification



Piano di formazione del personale ATA

CORSO SOMMINISTRAZIONE FARMACI

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Organizzato dalla scuola per la somministrazione di particolari farmaci salvavita

FORMAZIONE OBBLIGATORIA DEI LAVORATORI 12 ore

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Previsti corsi obbligatori diversificati per personale neo assunto e a tempo determinato.

CORSO PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Organizzato dalla scuola per i dipendenti non formati

CORSO ANTINCENDIO RISCHIO MEDIO

Descrizione dell'attività di formazione L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Organizzato dalla scuola per i dipendenti non formati.

CORSO GESTIONE ALUNNI E PERSONALE E PAGOPA

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Corso per la gestione amministrativa .

CORSO RLS

Descrizione dell'attività di formazione Corso specifico per l'RLS

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Approfondimento

L'aggiornamento punta a migliorare la qualità professionale del personale per realizzare le esigenze poste dall'autonomia scolastica.

La partecipazione alle iniziative di aggiornamento avviene per le ore necessarie a svolgere il processo formativo, e la scelta dei percorsi formativi è funzionale ai profili professionali e alle esigenze della scuola.